SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD									DATI IV REPORT EX-ART. 17																								
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE									PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI						
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado di conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
SICILIA	MED	B	ITA020008	Rocca Busambra e Rocche di Rao	H	3140	ACQUE OLIGOMESOTROFE CALCAREE CON VEGETAZIONE BENTICA DI CHARA SPP.	0,33		B	C			B	C	U2	FV	FV			U2	U2↓			2		*PI03*	*Specie autoctone problematiche*	PA21; PJ03; PM07	Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Cambiamenti nei regimi delle precipitazioni dovuti ai cambiamenti climatici; Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici;	*condizione buona*		*MAntenimento*	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	*si*	*L'habitat è rappresentato all'interno di pochissimi biotopi dispersi nel territorio. Ospita elementi di flora algale sommersa del genere Chara*
SICILIA	MED	B	ITA020008	Rocca Busambra e Rocche di Rao	H	3150	LAGHI EUTROFICI NATURALI CON VEGETAZIONE DEL MAGNOPOTAMION O HYDROCHARITION	5,55		**B**	**C**			B	C	U2	U1	U1			U2	U2↓			2		*PA07; PI03;*	*Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico; Specie autoctone problematiche;*	*PA21; PM07; PJ03*	*Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici; Cambiamenti nei regimi delle precipitazioni dovuti ai cambiamenti climatici*	*condizione buona*		*MAntenimento*	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	*si*	*L'habitat è rappresentato all'interno di pochissimi biotopi dispersi nel territorio. Ospita elementi di flora idrofitica natante e radicante, nonché cenosi acquatiche puntuali e rare*
SICILIA	MED	B	ITA020008	Rocca Busambra e Rocche di Rao	H	3170*	STAGNI TEMPORANEI MEDITERRANEI	0,2		**B**	**C**			**B**	**C**	U2	U2	U1			U2				2		*PA07; PI03;*	*Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico; Specie autoctone problematiche;*	*PM07; PJ03*	*Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici; Cambiamenti nei regimi delle precipitazioni dovuti ai cambiamenti climatici*	*condizione buona*		*MIglioramento*	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	*si*	*L'habitat è rappresentato all'interno di numerosi biotopi del territorio. Ospita elementi di flora igrofila a ciclo annuale e cenosi legate alla ciclica emersione delle sponde durante la stagione tardo-primaverile ed estiva*
SICILIA	MED	B	ITA020008	Rocca Busambra e Rocche di Rao	H	5330	ARBUSTETI TERMO-MEDITERRANEI E PRE-DESERTICI	327,04		C	C			B	B	FV	U1	FV			FV	U1→			4	E	***PH04***	*Vandalismo o incendi dolosi*	*PA01; PA05; PB01*	*Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi);Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali); Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi)*	*condizione prevalentemente buona*		*MAntenimento*	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	*no*	*Habitat largamente diffuso in tutta la Sicilia e nel Meridione d'Italia. In particolare, nel sito, l'habitat fa riferimento unicamente al sottotipo 32.23 – Garighe dominate da Ampeladesmos mauritanicus*
SICILIA	MED	B	ITA020008	Rocca Busambra e Rocche di Rao	H	6210	FORMAZIONI ERBOSE SECCHE SEMINATURALI E FACIES COPERTE DA CESPUGLI SU SUBSTRATO CALCAREO (FESTUCO-BROMETALIA)	2,69		B	C			B	C	U1	U2	U1			U2	U2↓			2		PB01	*Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi)*	PH04	Vandalismo o incendi dolosi; Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi)	condizione prevalentemente buona		*MAntenimento*	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	*no*	*Habitat largamente diffuso in tutta la Sicilia e nel Meridione d'Italia. In particolare, nel sito, l'habitat fa riferimento unicamente al sottotipo 32.23 – Garighe dominate da Ampeladesmos mauritanicus*
SICILIA	MED	B	ITA020008	Rocca Busambra e Rocche di Rao	H	6220*	PERCORSI SUBSTEPPICI DI GRAMINACEE E PIANTE ANNUE DEI THERO-BRACHYPODIETEA	137,86		B	C			B	B	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	*PH04, PB01*	*Vandalismo o incendi dolosi; Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi)*	*PA01; PA05; PB01*	*Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi);Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali); Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi)*	*condizione prevalentemente buona*		*MAntenimento*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	*no*	*Habitat largamente diffuso in tutta la Sicilia e nel Meridione d'Italia*
SICILIA	MED	B	ITA020008	Rocca Busambra e Rocche di Rao	H	6430	BORDURE PLANIZIALI, MONTANE E ALPINE DI MEGAFORBIE IDROFILE			D						FV	U1	U1			U1	U1↓			4														
SICILIA	MED	B	ITA020008	Rocca Busambra e Rocche di Rao	H	8130	GHIAIONI DEL MEDITERRANEO OCCIDENTALE E TERMOFILI	2,17		B	B			B	B	U1	U1	FV			FV	U1→			3						*MAntenimento*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	*no*	*Habitat presente alla base degli affioramenti calcarei*
SICILIA	MED	B	ITA020008	Rocca Busambra e Rocche di Rao	H	8210	PARETI ROCCIOSE CALCAREE CON VEGETAZIONE CASMOFITICA	105,1		B	B			A	A	U1	U1	FV			FV	U1↓			4				*PF05; PF03*	*Attività sportive, turistiche e ricreative al di fuori delle zone urbane e ricreative; Creazione o sviluppo di infrastrutture sportive, turistiche e per il tempo libero*			*MAntenimento*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	*si*	*La distribuzione dell'habitat coincide con gli affioramenti calcarei e gli ambienti rupicoli che caratterizzano il versante settentrionale di Rocca Busambra. Si tratta dell'area di maggior pregio floristico, faunistico e paesaggistico del sito ed in senso più ampio dell'intera Sicilia occidentale*
SICILIA	MED	B	ITA020008	Rocca Busambra e Rocche di Rao	H	8310	GROTTE NON ANCORA SFRUTTATE A LIVELLO TURISTICO		6	B	B			B	B	U1	U1	U1			U1	U1→			4								*MAntenimento*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	*no*	
SICILIA	MED	B	ITA020008	Rocca Busambra e Rocche di Rao	H	9180	FORESTE DI VERSANTE, GHIAIONI e VALLONI DEL TILIO ACERION	2,85		B	B			B	B	U1	U1	FV			XX	U1?			4								*MAntenimento*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	*no*	*Habitat caratterizzato dalla presenza di vegetazione forestale insediata su pendii acclivi del versante settentrionale della Rocca Busambra con presenza di detrito di falda*
SICILIA	MED	B	ITA020008	Rocca Busambra e Rocche di Rao	H	91AA	BOSCHI ORIENTALI DI QUERCIA BIANCA	58,08		C	C			B	B	U1	U1	U2			U1	U2→			1	E	*PI01; PI02; PI03*	*Specie esotiche invasive di rilevanza unionale; Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale); Specie autoctone problematiche;*	*PB05; PB02; PB06; PB09*	*Taglio senza ripiantumazione o ricrescita naturale; Conversione di habitat forestali in altri tipi di foreste; Taglio a dradamenta; Taglio senza ripiantumazione o ricrescita naturale*	*condizione buona*		*MAntenimento*	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	*no*	*Habitat largamente diffuso in tutta la Sicilia e nel Meridione d'Italia. Include le formazioni forestali a caducifoglie presenti nel sito sotto forma di nuclei sparsi*
SICILIA	MED	B	ITA020008	Rocca Busambra e Rocche di Rao	H	92A0	FORESTE A GALLERIA DI SALIX ALBA E POPULUS ALBA	34,05		C	C			C	C	U1	U1	U2			U2	U2→			2		*PH04; PI02; PI03*	*Vandalismo o incendi dolosi; Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale); Specie autoctone problematiche*	*PB05; PB02; PB06; PB09*	*Taglio senza ripiantumazione o ricrescita naturale; Conversione di habitat forestali in altri tipi di foreste; Taglio a dradamenta; Taglio senza ripiantumazione o ricrescita naturale;*	*condizione buona*		*MAntenimento*	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	*no*	*Habitat largamente diffuso in tutta la Sicilia e nel Meridione d'Italia. Costituisce la stretta ripisilva che risale lungo i principali valloni ed impluvi del sito.*

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
										HABITAT			SPECIE																						
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado di conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
SICILIA	MED	B	ITA020008	Rocca Busambra e Rocche di Rao	H	9340	FORESTE DI QUERCUS ILEX E QUERCUS ROTUNDIFOLIA	308,99		C	C			B	B	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E	*PH04; PI02; PI03*	*Vandalismo o incendi dolosi; Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale); Specie autoctone problematiche*	*PB05; PB02; PB06; PB09*	*Taglio senza ripiantumazione o ricrescita naturale; Conversione di habitat forestali in altri tipi di foreste; Taglio a dradamenta; Taglio senza ripiantumazione o ricrescita naturale*	*condizione buona*		*MAntenimento*	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	*no*	*Habitat largamente diffuso in tutta la Sicilia e nel Meridione d'Italia. Include le formazioni forestali a querce sempreverdi (Q. ilex) che dominano parte del paesaggio vegetale del sito, sotto forma di nuclei boschivi sparsi, talvolta di vaste dimensioni*
SICILIA	MED	B	ITA020008	Rocca Busambra e Rocche di Rao	H	9380	FORESTE DI ILEX AQUIFOLIUM	0,56		C	C			C	C	U1	U1	U1			U1	U1→	•	•	3		*PI03*	*Specie autoctone problematiche*	*PB05; PB02; PB06; PB09*	*Taglio senza ripiantumazione o ricrescita naturale; Conversione di habitat forestali in altri tipi di foreste; Taglio a dradamenta; Taglio senza ripiantumazione o ricrescita naturale*	*condizione buona*		*MAntenimento*	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	*no*	*Habitat puntuale con diversi piccoli spot sui rilievi della Sicilia nord-occidentale al di sopra dei 950 m s.l.m. La specie diviene più frequente sulle Madonie, Nebrodi e sull'Etna. Nel sito la formazione ad Ilex aquifolium ha carattere relitto e si localizza in un una ristretta area lungo le estreme pendici orientale della dorsale di Rocca Busambra, dove forma una boscaglia rara frammista ad altre specie legnose mesofile.*
SICILIA	MED	B	ITA020008	Rocca Busambra e Rocche di Rao	P	1468	Dianthus rupicola					C	C	B	B				FV	FV	FV	FV→	•	•	5	E			*PF05; PF03*	*Attività sportive, turistiche e ricreative al di fuori delle zone urbane e ricreative; Creazione o sviluppo di infrastrutture sportive, turistiche e per il tempo libero*	*condizione buona*	*qualità buona*	*MAntenimento*	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni		*Casmofita presente nel mediterraneo centrale. In Sicilia è presente la sottospecie nominale (rupicola) endemica della Sicilia e dell'Italia meridionale. Predilige ambienti rupestri calcarei.*
SICILIA	MED	B	ITA020008	Rocca Busambra e Rocche di Rao	P	1790	Leontodon siculus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→	•	•	5	E E	*PI03; PA05*	Specie autoctone problematiche; Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)			*condizione buona*	*qualità buona*	*Migliaramento*	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni		*Specie endemica della Sicilia e della Calabria. Predilige ambienti montani aperti di prateria.*
SICILIA	MED	B	ITA020008	Rocca Busambra e Rocche di Rao	P	1883	Stipa austroitalica					C	C	C	C	FV			FV	FV	FV	FV→	•		5		*PA05*	Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)			*condizione buona*	*qualità buona*	*MAntenimento*	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni		*Specie endemica dell'Italia meridionale e della Sicilia. In Sicilia è presente la sottospecie appendiculata. Predilige praterie xeriche su versanti o creste con rocciosità affiorante.*
SICILIA	MED	B	ITA020008	Rocca Busambra e Rocche di Rao	P	1905	Ophrys lunulata					C	C	C	C	FV			U1	U1	U1	U1↓	•	•	1		*PA05*	Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)			*condizione buona*	*qualità buona*	*MAntenimento*	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni		*Specie endemica della Sicilia. Predilige ambienti collinari di prateria aperta o di garriga.*
SICILIA	MED	B	ITA020008	Rocca Busambra e Rocche di Rao	P	6994	Tripolium sorrentinoi					B	B	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓	•	•	1	E E	*PH04*	*Vandalismo o incendi dolosi*			*condizione buona*	*qualità buona*	*MAntenimento*	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni		*Specie endemica della Sicilia. La specie è strettamente legata agli ambienti calanchivi presenti nella parte sud-occidentale del sito*
Sicilia	MED	B	ITA020008	Rocca Busambra e Rocche di Rao	R	1217	Testudo hermanni					C	B	C	C	U1			U2	U2	U2	U2↓			1	E	*PG10; PH04; PI03*	*Raccolta di specie selvatiche animali, vegetali e fungine in ambiente terrestre; Vandalismo o incendi dolosi; Specie autoctone problematiche*	*PA01; PA09; PE01*	*Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi); Bruciatura (pratica agricola); Strade, ferrovie e relative infrastrutture*		qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	si	Obiettivo prioritario data la priorità nazionale e lo stato di conservazione cattivo a livello biogeografico secondo i dati del IV Report
Sicilia	MED	B	ITA020008	Rocca Busambra e Rocche di Rao	M	1303	Rhinolophus hipposideros					C	C	C	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2		*PA14; PH04*	*Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura; Vandalismo o incendi dolosi*	*PD01; PE01; PF05*	*Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture; Strade, ferrovie e relative infrastruture; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero*		qualità sconosciuta	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	no	Obiettivo non prioritario dato ruolo regionale scarso
Sicilia	MED	B	ITA020008	Rocca Busambra e Rocche di Rao	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					C	C	C	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	M	*PA14; PH04*	*Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura; Vandalismo o incendi dolosi*	*PD01; PE01; PF05*	*Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture; Strade, ferrovie e relative infrastruture; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero*		qualità sconosciuta	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	no	Obiettivo non prioritario dato ruolo regionale scarso
Sicilia	MED	B	ITA020008	Rocca Busambra e Rocche di Rao	R	5370	Emys trinacris					C	C	C	B	FV			FV	FV	FV	FV↑	•	•	6	EE	*PI01; PI03*	*Specie esotiche invasive di rilevanza unionale; Specie autoctone problematiche*	*PG10; PI02; PK01*	*Raccolta di specie selvatiche animali, vegetali e fungine in ambiente terrestre; Altre specie aliene invasive (non di rilevanza unionale); Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne)*		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	no	Obiettivo non prioritario data la priorità nazionale, lo Stato di conservazione a livello biogeografico che risulta favorevole e il grado di conservazione dell'habitat di specie buono

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.	*Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,33 superficie attuale	ettari	Miglioramento della situazione attuale limitando l'impatto delle attuali pressioni e preservando il sito dalla minacce indicate
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Vegetazione sommersa di aspetto compatto ed intricato
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Chara sp.
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Typha angustifolia, Phragmites australis
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: alghe eutrofiche
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	Altre cenosi delle classi: Isoëto-Nanojuncetea, Lemnetea, Phragmito-Magnocariceta, Potamogetonetea
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PI03*	Alterazione dell'habitat per disturbo meccanico dei fondali e delle fasce di riva, con risospensione dei sedimenti e danneggiamento della vegetazione da parte di ungulati selvatici (cinghiale) e domestici inselvatichiti (es. bovini, cavalli). La perdita di stabilità del substrato e l'aumento della torbidità riducono la qualità dell'habitat e la sua funzionalità ecologica.	1,5	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, si stima una densità di 8-9 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo compatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	*Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	5,55 superficie attuale	ettari	Miglioramento della situazione attuale limitando l'impatto delle attuali pressioni e preservando il sito dalla minacce indicate
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ XX	%	Copertura quasi completa della superficie del corpo d'acqua con vegetazione natante.
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Ranunculus peltatus, Potamogeton natans, Stuckenia pectinata ecc.
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Typha angustifolia, Phragmites australis
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: Alghe eutrofiche
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	Altre cenosi delle classi: Isoëto-Nanojuncetea, Lemnetea, Phragmito-Magnocariceta, Potamogetonetea
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	Tipiche oscillazioni medie stagionali condizionate dall'andamento delle precipitazioni
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PA07*	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico;	0,5-1 UBA/ettaro per bovini adulti; (>25%) superfici in concessione agli allevatori per l'uso a pascolo; n. 5-10 punti di abbeverata	Numero di bovini; Ettari (ha); Bevai e vasche	Come previsto dal D.D.G. 36 del 27.1.2015 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, in riferimento ai soli habitat 5330 e 6220, anche l'habitat 3150 necessita del controllo della pressione del pascolo da attuare tramite l'esatta individuazione del valore UBA/Ettaro. Pertanto il target temporaneamente fissato potrà essere rideterminato sulla base di un prossimo studio specifico. L'obiettivo può essere raggiunto, fermo restando il numero di capi presenti, ampliando in modo ragionato le superfici in concessione a pascolo per singolo allevatore; ripristino dei bevai presenti nel sito per aumentare la disponibilità di acqua per la fauna selvatica e per il bestiame domestico
			PI03	Alterazione dell'habitat per disturbo meccanico dei fondali e delle fasce di riva, con risospensione dei sedimenti e danneggiamento della vegetazione da parte di ungulati selvatici (cinghiale) e domestici inselvatichiti (es. bovini, cavalli). La perdita di stabilità del substrato e l'aumento della torbidità riducono la qualità dell'habitat e la sua funzionalità ecologica.	1,5	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, si stima una densità di 8-9 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo compatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
3170* Stagni temporanei mediterranei	*Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,20 superficie attuale	ettari	Miglioramento della situazione attuale limitando l'impatto delle attuali pressioni e preservando il sito dalla minacce indicate
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Vegetazione soggetta a periodi di emersione e sommersione spesso compenetrata con cenosi idrofitiche (s.s.) e cenosi prative eliofile che spingono dall'esterno versp le sponde emerse degli ambienti umidi
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Mentha pulegium, Ranunculus muricatus, ecc.
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie di ambienti pascolivi (Lolium perenne)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali
			Regime idrologico	Durata del periodo di inondazione	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alla durata media stagionale storica, ma tendenzialmente già asciutti nel periodo tardo-primaverile ed estivo (fase con presenza d'acqua 7-8 mesi)
				Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	Tipiche oscillazioni medie stagionali condizionate dall'andamento delle precipitazioni, con fase asciutta in coincidenza del periodo tardo primaverile ed estivo.
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PA07*	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico;	0,5-1 UBA/ettaro per bovini adulti; (>25%) superfici in concessione agli allevatori per l'uso a pascolo; n. 5-10 punti di abbeverata	Numero di bovini; Ettari (ha); Bevai e vasche	Come previsto dal D.D.G. 36 del 27.1.2015 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, in riferimento ai soli habitat 5330 e 6220, anche l'habitat 3150 necessita del controllo della pressione del pascolo da attuare tramite l'esatta individuazione del valore UBA/Ettaro. Pertanto il target temporaneamente fissato potrà essere rideterminato sulla base di un prossimo studio specifico. L'obiettivo può essere raggiunto, fermo restando il numero di capi presenti, ampliando in modo ragionato le superfici in concessione a pascolo per singolo allevatore; ripristino dei bevai presenti nel sito per aumentare la disponibilità di acqua per la fauna selvatica e per il bestiame domestico
			PI03	Alterazione dell'habitat per disturbo meccanico dei fondali e delle fasce di riva, con risospensione dei sedimenti e danneggiamento della vegetazione da parte di ungulati selvatici (cinghiale) e domestici inselvatichiti (es. bovini, cavalli). La perdita di stabilità del substrato e l'aumento della torbidità riducono la qualità dell'habitat e la sua funzionalità ecologica.	1,5	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, si stima una densità di 8-9 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo compatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	327,04 superficie attuale	ettari	Mantenimento della situazione attuale limitando l'impatto delle attuali pressioni e preservando il sito dalla minacce indicate
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%	Copertura totale di Amlodesmos mauritanicus
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche:*Ampelodesmos mauritanicus (sottotipo 32.23)*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: essenze forestali alloctone (Pinus sp.pl., Eucalyptus sp. pl., Cupressus sp.pl.) e specie aliene, ruderali e sinantropiche. Inoltre la presenza di Cistus sp. pl., Micromeria sp.pl., Cytisus infestus ed altre specie camefitiche ed arbustive è indice di innesco del recupero della vegetazione verso aspetti più maturi e maggiormente struttrati con conseguente perdita di superfie e/o copertura da parte della vegetazione ad Ampelodesmos mauritanicus. Specie indicatrici di dinamica regressiva: Stipa capensis, Brachypodium distachyum ed altre entità terofitiche legate all'habitat prioritario 6220*
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Cistus sp. pl., Micromeria sp.pl., Cytisus infestus Quercus ilex, Quercus virgiliana
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PH04*	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	3/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 4/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	2,69 superficie attuale OPPURE	ettari	Mantenimento della situazione attuale limitando l'impatto delle attuali pressioni e preservando il sito dalla minacce indicate
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Le formazioni a Brachypodium rupestre rilevate nell'area temdono ad avere una copertura compatta ed omogenea con alti valori di dominanza da parte della stessa specie
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Brachypodium rupestre
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Generi: Orchis, Ophrys, Serapias
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: essenze forestali alloctone (Pinus sp.pl., Eucalyptus sp. pl., Cupressus sp.pl.) e specie aliene, ruderali e sinantropiche. Inoltre la presenza di Cistus sp. pl., Micromeria sp.pl., Cytisus infestus ed altre specie camefitiche ed arbustive è indice di innesco del recupero della vegetazione verso aspetti più maturi e maggiormente struttrati con conseguente perdita di superfie e/o copertura da parte della vegetazione a Brachypodium rupestre.
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Cistus sp. pl., Micromeria sp.pl., Cytisus infestus, Quercus ilex, Quercus virgiliana, Quercus leptobala
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PB01	Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi drenaggi)	0	Ettari (ha)	Divieto di piantumazione di specie legnose alloctone.
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	137,86 superficie attuale	ettari	Mantenimento della situazione attuale limitando l'impatto delle attuali pressioni e preservando il sito dalla minacce indicate
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Stipa capensis, Brachypodium distachyum
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: essenze forestali alloctone (Pinus sp.pl., Eucalyptus sp. pl., Cupressus sp.pl.) e specie aliene, ruderali e sinantropiche.
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: emicriptofite, camefite ed altre specie prenni e/o legnose.
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PB01	Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi drenaggi)	0	Ettari (ha)	Divieto di piantumazione di specie legnose alloctone.
			PH04	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	3/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 4/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	2,17 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche:*Linaria purpurea, Centranthus ruber, Scophularia canina , Melica cupanii, Scutellaria rubicunda, Rumex scutatus*
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat:*Rosa canina, Prunus spinosa, Rubus ulmifolius, Clematis vitalba*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: XX
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*Nessuna pressione*				
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	105,10 superficie attuale	ettari	Mantenimento della situazione attuale preservando il sito dalla minacce indicate.
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche di maggior rilievo: Hieracium busambarense, Viola tineorum, Armeria gussonei, Dianthus busambrae, Dianthus rupicola, Edrianthus graminifolius subsp. siculus, Anthyllis albiflora, ecc.; **Specie tipiche:** Anthemis cupaniana, Centaurea busambarensis, Helichrysum pendulum, Althamanta sicula, Lomelosia cretica, Cymbalaria pubescens, ecc-
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile (es.*Parietaria judaica*)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF03*	Creazione o sviluppo di infrastrutture sportive, turistiche e per il tempo libero	0	ettari (ha)	Divieto assoluto di messa in posa di vie chiodate, ferrate e punti di ancoraggio oltre a qualsiasi installazione di strutture anche amovibili per gli sport in parete.
			PF05	Attività sportive, turistiche e ricreative al di fuori delle zone urbane e ricreative	0	ettari (ha)	Divieto assoluto di utilizzo delle rupi calcaree per qualsiasi tipo di attività sportiva di arrampicata libera in assenza di specifica autorizzazione e controllo
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	6 (numero attuale)	numero	
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	XX	In riferimento alla portata media stagionale storica
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	XX	In riferimento alla portata media stagionale storica
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	XX	
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)	XX	XX	
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	XX	XX	
				Consistenza dei chirotteri	XX	XX	
				Consistenza degli anfibi	XX	XX	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*Nessuna pressione*	XX	XX	XX	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	2,85 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Acer pseudoplatanus, Sorbus graeca, Sorbus torminalis, Acer campestre, Fraxinus ornus*
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	XX
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*Nessuna pressione*	XX	XX	XX	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
91AA* Boschi orientali di quercia bianca	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	58,08 superficie attuale	ettari	Mantenimento della situazione attuale limitando l'impatto delle attuali pressioni e preservando il sito dalla minacce indicate
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Quercus virgiliana, Olea europaea var. sylvestris, Asparagus acutifolius, Smilax aspera, Rosa sempervirens, Ruscus aculeatus, Euphorbia characias, Cyclamen repandum,* ecc.
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	Quercus virgiliana, Olea europaea var. sylvestris, Hedera helix, Pyrus spinosa
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: essenze forestali introdotte con i rimboschimenti (es. *Pinus* sp. pl. *Eucaliptus* sp. pl., *Cupressus* sp pl. *Cedrus* sp.pl., ecc., *Robinia* pseudoacacia), specie ruderali, nitrofile e sinantropiche. Specie indicatrici di dinamica regressiva: Rosa canina, Crataegus monogyna, Rubus ulmifolius, Spartium junceum, Ampelodesmos mauritanicus, ecc.
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PI01*	*Distruzione dell'habitat dovuto all'inteferenza di specie vegetali arboree con la rinnovazione naturale*	0	Individui	Eliminazione totale tramite taglio e sdradicamento di Ailanthus altissima e ripiantumazione di specie arbustive legate alla serie delle Quercia virgiliana con prelevamento di germoplasma locale
			PI02	*Alterazione dell'habitat dovuta all'interferenza del daino (Dama dama) con la rinnovazione naturale e con le condizioni ecologiche del suolo forestale. La brucatura selettiva e il calpestio prolungato riducono il reclutamento delle querce e semplificano la struttura del sottobosco. I maschi, con lo sfregamento dei palchi durante la pulitura, possono danneggiare le piante più giovani*	2	daini/km²	Attualmente, si stimano circa 8 daini/km² all'interno degli ambienti forestali e di transizione. Il target di 2 daini/km² è combatibile per la conservazione dell'habitat sebbene dovrà essere perseguita preferibilmente l'eradicazione visto lo status di alloctono della specie. Grado attuale dell'impatto: medio
			PI03	*Alterazione dell'habitat dovuta all'interferenza di ungulati sia selvatici (cinghiale) che domestici inselvatichiti (bovini, cavalli, capra) con la rinnovazione naturale e con le condizioni ecologiche del suolo forestale. La brucatura selettiva e il calpestio prolungato riducono il reclutamento delle querce e semplificano la struttura del sottobosco; il grufolamento del cinghiale determina rimaneggiamento del suolo e alterazione dei microhabitat edafici, con effetti cumulativi sul mantenimento della funzionalità forestale.*	1,5	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, si stima una densità di 8-9 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo compatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	34,05 superficie attuale	ettari	Mantenimento della situazione attuale limitando l'impatto delle attuali pressioni e preservando il sito dalla minacce indicate
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Salix alba, S. pedicellata, Populus nigra
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie	Specie tipiche: Salix alba, S. pedicellata, Populus nigra, Fraxinus angustifolia, Ulmus minor
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: ruderali e sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: Rubus ulmifolius, Dorycnium rectum, Ficus carcica var. caprificus
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PH04*	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	3/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 4/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio
			PI02	Alterazione dell'habitat dovuta all'interferenza del daino (Dama dama) con la rinnovazione naturale e con le condizioni ecologiche del suolo forestale. La brucatura selettiva e il calpestio prolungato riducono il reclutamento delle specei igrofile e semplificano la struttura del sottobosco. I maschi, con lo sfregamento dei palchi durante la pulitura, possono danneggiare le piante più giovani	2	daini/km²	Attualmente, si stimano circa 8 daini/km² all'interno degli ambienti forestali e di transizione. Il target di 2 daini/km² è combatible per la conservazione dell'habitat sebbene dovrà essere perseguita preferibilmente l'eradicazione visto lo status di alloctono della specie. Grado attuale dell'impatto: medio
			PI03	Il calpestio delle sponde e la frequentazione ripetuta da parte di ungulati selvatici (cinghiale) e di domestici inselvatichiti (es. bovini, cavalli, capre) determinano compattazione del suolo, erosione e danneggiamento della vegetazione igrofila, riducendo stabilità e continuità dell'habitat ripariale.	1,5	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, si stima una densità di 8-9 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo compatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	308,99 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale (es. *Quercus pubescens, Ostrya carpinifolia*)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PH04*	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	3/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 4/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio
			PI02	*Alterazione dell'habitat dovuta all'interferenza del daino (Dama dama) con la rinnovazione naturale e con le condizioni ecologiche del suolo forestale. La brucatura selettiva e il calpestio prolungato riducono il reclutamento delle querce e semplificano la struttura del sottobosco. I maschi, con lo sfregamento dei palchi durante la pulitura, possono danneggiare le piante più giovani*	2	daini/km²	Attualmente, si stimano circa 8 daini/km² all'interno degli ambienti forestali e di transizione. Il target di 2 daini/km² è combatibile per la conservazione dell'habitat sebbene dovrà essere perseguita preferibilmente l'eradicazione visto lo status di alloctono della specie. Grado attuale dell'impatto: medio
			PI03	*Alterazione dell'habitat dovuta all'interferenza di ungulati sia selvatici (cinghiale) che domestici inselvatichiti (bovini, cavalli, capra) con la rinnovazione naturale e con le condizioni ecologiche del suolo forestale. La brucatura selettiva e il calpestio prolungato riducono il reclutamento delle querce e semplificano la struttura del sottobosco; il grufolamento del cinghiale determina rimaneggiamento del suolo e alterazione dei microhabitat edafici, con effetti cumulativi sul mantenimento della funzionalità forestale.*	1,5	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, si stima una densità di 8-9 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo compatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
9380 Foreste di *Ilex aquifolium*	*Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,56 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Ilex aquifolium
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica regressiva: *Clematis vitalba, Rubus ulmifolius, Crataegus monogyna, Prunus spinosa, ecc.*
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: *Quercus ilex, Acer campestre*
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PI03	Distruzione dell'habitat dovuto all'inteferenza di Mammiferi di grossa taglia (ungulati) con la rinnovazione naturale	2 Sistemi di cattura per Sus scrofa - 1 Sistema di cattura per Dama Dama	gabbie trappola/chiusini o recinti metallici (per Sus Scrofa) - recinto mobile (per Dama dama)	Depopolamento dei Suidi (Sus scrofa) e dei Cervidi (Dama dama) presenti nel sito e che agiscono direttamente sull'habitat, favorendo una progressiva e costante riduzione del compattamento del loro impatto: 1)orizzonti superficiali del suolo profondamente rivoltati 2) disturbo di giovani plantule di specie legnose autoctone attraverso il calpestio 3) compromissione delle giovani piante arboree e/o dei rami più bassi per via dello sfregamento per la pulizia dei palchi dei maschi di Daino.Monitoraggio e controllo costante delle popolazioni di Sus scrofa e Dama dama. Grado attuale dell'impatto: Medio-alto

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1468 - *Dianthus rupicola*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Specie rara	dato qualitativo, scala: rara	La specie nel sito è piuttosto rara e si esclusivamente lungo le pareti rocciose calcaree che affiorano nel settore più occidentale della dorsale di Rocca Busambra. Caratterizza consorzi cosmofitici della classe appartenenti alla classe di vegetazione Asplenietea trichomanis
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	7,5599 superficie attuale	ettari	**Habitat di specie** : rupi calcaree del piano collinare spesso in consorzio con Anthemis cupaniana, Helichrysum pendulum, Athamanta sicula, Lomelosia cretica, Cymbalaria pubescens, Silene furitoca, Brassica rupestris, ecc. **Habitat DH** riconducibili agli habitat di specie: 8210
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile (es.*Parietaria judaica*)
				Caratteristiche geomorfologiche	Fenomeni franosi assenti o non significativi	-	
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	< 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali
			Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF03*	Creazione o sviluppo di infrastrutture sportive, turistiche e per il tempo libero	0	ettari (ha)	Divieto assoluto di messa in posa di vie chiodate, ferrate e punti di ancoraggio oltre a qualsiasi installazione di strutture anche amovibili per gli sport in parete.
			PF05	Attività sportive, turistiche e ricreative al di fuori delle zone urbane e ricreative	0	ettari (ha)	Divieto assoluto di utilizzo delle rupi calcaree per qualsiasi tipo di attività sportiva di arrampicata libera in assenza di specifica autorizzazione e controllo

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1790 - *Leontodon siculus*	*Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Specie rara	dato qualitativo, scala: rara	La specie nel sito è piuttosto rara e si localizza nelle praterie mesofile alle altitudini più elevate. Caratterizza l'associazione eliofila del Cynosuro-Leontodontetum siculi.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	27,5330 superficie attuale	ettari	**Habitat di specie:** ambienti di prateria o prateria arborata. Più in generale la specie prende parte a cenosi di prateria mesofila ben caratterizzata sotto il rpofilo fitosociologico e legata a suoli profondi e ben caratterizzata sotto il rpofilo fitosociologico. L'associazione Cynosuro-Leontodontetum siculi rientra all'alleanza Plantaginion cupanii, affine ai prati dell'appennino identificato con il codice habita 6510, qui assente. **Habitat DH** riconducibili agli habitat di specie: 5330.
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 5330
				Luminosità	Elevata	-	
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: emicriptofite, camefite, nanofanerofite e fanerofite
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-	Il pascolo regolamentato è assolutamente compatibile Nei casi di prolungata assenza di bestiame la prateria a eliofila del Cynosuro-Leontodontetum siculi tende a regredire con conseguente perdita di superficie disponibile da parte della specie.
				Sfalcio	Tardivo (dopo la fruttificazione e disseminazione)	-	
			Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PA05*	Abbandono o contrazione della pratica del pascolo con conseguente ingresso di essenze legnose che riducono progressivamente la superficie habitat a disposizione della specie	0,5-1 UBA/ettaro per bovini adulti;	Numero di bovini	Come previsto dal D.D.G. 36 del 27.1.2015 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, in riferimento ai soli habitat 5330 e 6220, anche l'habitat in cui vive Leontodon siculus necessita di un adeguato controllo della pressione del pascolo da attuare tramite l'esatta individuazione del valore UBA/Ettaro. Il target temporaneamente fissato potrà essere rideterminato sulla base di un prossimo studio specifico. Nelle aree di prateria dove si registra una contrazione delle attività di pascolo e, di conseguenza, si innescano i processi di recupero della vegetazione arbustiva, potrebbero essere previste delle incentivazioni per la sosta temporanea di animali al pascolo brado, stabilendo gli eventuali periodi di interdizione per favorire la rigenerazione naturale tramite dispersione di seme.
			PI02	Alterazione del microhabitat e perdita di idoneità del biotopo dovute a calpestio e brucatura, con frammentazione delle microstazioni e compromissione di germinazione, accrescimento e mantenimento delle popolazioni.	2	daini/km²	Attualmente, si stimano circa 10 daini/km² all'interno degli ambienti forestali e di transizione. Il target di 2 daini/km² è combatibile per la conservazione dell'habitat sebbene dovrà essere perseguita preferibilmente l'eradicazione visto lo status di alloctono della specie. Grado attuale dell'impatto: medio
			PI03	Impatto dovuto al loro pascolamento, al razzolamento ed al calpestio in coincidenza della stagione tardo primaverile ed estiva, al momento della fioritira e della fruttificazioneInteferenza con il ciclo riproduttivo	1,5	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, si stima una densità di 8-9 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo compatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1883 - Stipa austroitalica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Molto rara	dato qualitativo, scala: Molto rara	La bibliografia disponibile conferma la presenza all'interno del sito oltre che una ulteriorie popolazione situata in posizione esterna, che potrebbe agevolmente esserere ricompresa attraverso un ampliamento e nuova delimitazione.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	XX superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entroXX anni	ettari	**Habitat di specie** : specie di prateria xerofila su creste ventose o su suoli calcarei particolarmente erosi. **Habitat DH** riconducibili agli habitat di specie: XX
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH
				Luminosità	Elevata	-	
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: emicriptofite, camefite, nanofanerofite e fanerofite
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PA05*	Abbandono o contrazione della pratica del pascolo con conseguente ingresso di essenze legnose che riducono progressivamente la superficie habitat a disposizione della specie	0,5-1 UBA/ettaro per bovini adulti;	Numero di bovini	Come previsto dal D.D.G. 36 del 27.1.2015 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, in riferimento ai soli habitat 5330 e 6220, anche l'habitat in cui vive Stipa austroitalica necessita di un adeguato controllo della pressione del pascolo da attuare tramite l'esatta individuazione del valore UBA/Ettaro. Il target temporaneamente fissato potrà essere rideterminato sulla base di un prossimo studio specifico. Nelle aree di prateria dove si registra una contrazione delle attività di pascolo e, di conseguenza, si innescano i processi di recupero della vegetazione arbustiva, potrebbero essere previste delle incentivazioni per la sosta temporanea di animali al pascolo brado, stabilendo gli eventuali periodi di interdizione per favorire la rigenerazione naturale tramite dispersione di seme.

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1905 - *Ophrys lunulata*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Specie molto rara	dato qualitativo, scala: Molto rara.	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	105,9733 superficie attuale	ettari	**Habitat di specie** : ambienti di prateria (o prateria arborata) o scarpa rocciose con tasche di suolo tra la vegetazione annuale della classe Thero-Brachypodietea. **Habitat DH** riconducibili agli habitat di specie: 6220
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH: 6220
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 40	%	Specie indicatrici di dinamica: emicriptofite, camefite, nanofanerofite e fanerofite
				Luminosità	Elevata	-	
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-	
				Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	XXX
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PA05*	Abbandono o contrazione della pratica del pascolo con conseguente ingresso di essenze legnose che riducono progressivamente la superficie habitat a disposizione della specie	0,5-1 UBA/ettaro per bovini adulti;	Numero di bovini	Come previsto dal D.D.G. 36 del 27.1.2015 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, in riferimento ai soli habitat 5330 e 6220, anche l'habitat in cui vive Ophrys lunulata necessita di un adeguato controllo della pressione del pascolo da attuare tramite l'esatta individuazione del valore UBA/Ettaro. Il target temporaneamente fissato potrà essere rideterminato sulla base di un prossimo studio specifico. Nelle aree di prateria dove si registra una contrazione delle attività di pascolo e, di conseguenza, si innescano i processi di recupero della vegetazione arbustiva, potrebbero essere previste delle incentivazioni per la sosta temporanea di animali al pascolo brado, stabilendo gli eventuali periodi di interdizione per favorire la rigenerazione naturale tramite dispersione di seme.

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6994 - Tripolium sorrentinoi	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Specie molto rara	dato qualitativo, scala: Molto rara	Entità esclusiva di ambienti calanchivi dove si localizza in modo stretto e puntuale
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	105,9733 superficie attuale	ettari	**Habitat di specie**: Praterie xerofile sui versanti erosi delle aree calanchive frammiste ad aspetti di vegetazione annuale della classe Thero-Brachypodietea. **Habitat DH** riconducibili agli habitat di specie: 6220
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 6220
				Caratteristiche geomorfologiche	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alla naturale evoluzione dei processi geomorfologici locali
				Pascolo domestico e selvatico	Ridotto o assente	-	
			Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	XXX
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PH04*	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	3/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 4/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1217 Testudo hermanni	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in10 anni (Rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	**Target quantitativo da definire nella prossima campagna di monitoraggio**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	nessun decremento nel sito (≥870,13)	ettari	Habitat di specie: grande varietà di habitat sia aperti che boscosi con preferenza per incolti cespugliati, radure in prossimità o all'interno di boschi meso-xerofili, macchia mediterranea, garighe, salicornieti), ambienti dunali e retrodunali, ma anche zone rocciose. Zone costiere Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5330, 6220, 9180, 91AA, 9340
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5330, 6220, 9180, 91AA, 9340
				(nelle aree costiere mediterranee) Presenza di patches con Arbutus unedo, Arenaria serpyllifolia, Andryala integrifolia, Asparagus acutifolius e Smilax aspera	si		
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PG10	Il prelievo illegale determina un impoverimento delle popolazioni	< 20	numero di individui prelevati in un anno	Grado attuale dell'impatto: MODERATO
			PH04	Il passaggio del fuoco incide sia direttamente, uccidendo gli adulti e distruggendo le covate, sia indirettamente, compromettendo gli habitat trofici	3/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 4/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio
			PI03	I suidi selvatici distruggono le covate e degradano l'habitat trofico e riproduttivo della specie.	1,5	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, si stima una densità di 8-9 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo compatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	//	//	**Target quantitativo da definire dopo le prossime campagne di monitoraggio da realizzare entro 5 anni come previsto dalla misura presente in sez. 3**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito(≥ 870,13)	ettari	Habitat di specie: Stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide. Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000 Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5330, 6220, 91AA, 9260, 9340
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	Buono		Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5330, 6220, 91AA, 9260, 9340
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si	individui/mq	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA14	Circa 1500 ha all'interno della ZSC sono utilizzati per la produzione agricola (esclusi i prati stabili) e sono poche le superfici che impiegano l'agricoltura biologica, con ampio uso di prodotti fitosanitari potenzialmente dannosi per la specie	500	Ettari convertiti ad agricoltura tradizionale	Grado attuale dell'impatto: BASSO
			PH04	Il passaggio del fuoco incide sia direttamente, causando mortalità degli individui rifugiati nei siti di roost, sia indirettamente, riducendo la disponibilità di insetti e alterando gli habitat trofici necessari all'attività di foraggiamento	3/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 4/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	//	//	**Target quantitativo da definire dopo le prossime campagne di monitoraggio da realizzare entro 5 anni come previsto dalla misura presente in sez. 3**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito(≥ 870,13)	ettari	Habitat di specie: Stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide. Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000 Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5330, 6220, 91AA, 9260, 9340
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	Buono		Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5330, 6220, 91AA, 9260, 9340
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si	individui/mq	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA14	Circa 1500 ha all'interno della ZSC sono utilizzati per la produzione agricola (esclusi i prati stabili) e sono poche le superfici che impiegano l'agricoltura biologica, con ampio uso di prodotti fitosanitari potenzialmente dannosi per la specie	500	Ettari convertiti ad agricoltura tradizionale	Grado attuale dell'impatto: BASSO
			PH04	Il passaggio del fuoco incide sia direttamente, causando mortalità degli individui rifugiati nei siti di roost, sia indirettamente, riducendo la disponibilità di insetti e alterando gli habitat trofici necessari all'attività di foraggiamento	3/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 4/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
5370 Emys trinacris	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	incremento della popolazione in 10 anni	UM quantitative n. individui Categorie qualitative da Formulario Standard Raro	**Target quantitativo da definire dopo le prossime campagne di monitoraggio da realizzare entro 5 anni come previsto dalla misura presente in sez. 3**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 0,2)		Habitat di specie: stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3130, 3140
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (corpo idrico)	≥ Buono		Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3130, 3140
				Copertura della vegetazione spondale	> 50	%	
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%	
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si		
				Assenza di testuggini alloctone	si		
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI01	La specie di testuggini palustri alloctone mostrano una maggiore capacità di sfruttare le risorse trofiche e di habitat, entrando in competizione con la specie autoctona	< 2	testuggini alloctone per ettaro di superficie acquatica effettiva	Grado attuale dell'impatto: BASSO
			PI03	L'azione dei suidi selvatici provoca la distruzione delle covate	1,5	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, si stima una densità di 8-9 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo compatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio

				PRESSIONI/MINACCE				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Cod. Specie/Habitat	Nome Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %..)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3140	ACQUE OLIGOMESOTROFE CALCAREE CON VEGETAZIONE BENTICA DI CHARA SPP.	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	*100*	*% del sito*	Regione Siciliana	No	in corso	L'elevato numero di Suidi (stimati a 8-9 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023 e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km². Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettive. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	la misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali*	*Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030*	*260.000,00 €*					
3140	ACQUE OLIGOMESOTROFE CALCAREE CON VEGETAZIONE BENTICA DI CHARA SPP.	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti", "Depopolamento dei cinghiali/suidi ", "Controllo del daino", andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf (PAG 182)	• *Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA.* • *Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale*	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali /Enti di ricerca pubblici e privati*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*12.000,00 €*					
3140	ACQUE OLIGOMESOTROFE CALCAREE CON VEGETAZIONE BENTICA DI CHARA SPP.	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03 (Minaccia)	Cambiamenti nei regimi delle precipitazioni dovuti al verificarsi di periodi di siccità severa con conseguente alterazione dell'idroperiodo	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di parametri fisici ed ambientali	100	%	Ente gestore del sito		da avviare	Monitoraggio entro i prossimi 5 anni con verifica dell'idroperiodo di un campione rappresentativo di ambienti umidi presenti all'interno del sito, al fini di verificare a breve/medio termine gli effetti dell'andamento delle precipitazioni sulla conduttività dell'acqua nei singoli biotopi e sulle specie igrofile presenti.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		10.000 €/pozza (PAF)		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
3140	ACQUE OLIGOMESOTROFE CALCAREE CON VEGETAZIONE BENTICA DI CHARA SPP.	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si			IA - intervento attivo	Aumento della superfie dell'habitat	100	%	Regione Siciliana		da avviare	Aumento della superficie dell'habitat attraverso la creazione artificiale di nuovi siti incrementando il numero dei biotopi attualmente presenti. L'intervento è trasversale a tutti i siti in cui insistono gli habitat 3140, 3150 e 3170 ed è finalizzato all'alleggerimento di ogni genere di pressione sugli stessi ambienti acquatici. L'area, infatti, ha sempre avuto una vocazione ed una tradizione zootecnica e molti dei biotopi dulciacquicoli attualmente esistenti sono frutto di piccoli interventi diffusi volti ad intercettare risorse idriche creando raccolte d'acqua utili al bestiame domestico e selvatico. La successiva e progressiva colonizzazione da parte delle specie di flora idro-igrofitica, testimonia un trend positivo che ha inconsapevolmente indotto una maggiore diffusione degli habitat 3140, 3150 e 3170 attraverso l'insediamento di specie e di comunità acquatiche tipiche di questi stessi ambienti. Tale sommaria descrizione rappresenta un modello ormai collaudato nel territiorio ed è certamente ripetibile in forma ragionata attraverso una serie di azioni pianificate a monte: **Subazione 1** - Studi preliminari cartografici e di campagna mirati all'individuazione delle aree in cui realizzare nuovi siti in funzione della morfologia dei versanti, della presenza di impluvi, piccoli torrenti e affioramenti idrici sorgenti puntuali; **Subazione 2** - Realizzazione tramite scavo manuale o con l'ausilio di mezzi meccanici di depressioni soggette ad inodazione e periodicamente allagate di piccole dimensioni (circa 10-20 metri quadri x 1,5 m di profondità massima), per la raccolta di acque di ruscellamento superficiale o provenienti da sorgenti puntuali; **Subazione 3** - Creazione di uno specifico protocollo di intesa per la realizzazione del progetto che coinvolga enti di ricerca, ente gestore e proprietari dei fondi definendo gli obiettivi di mantenimento, manutenzione e monitoraggio dei nuovi siti e le misure di compensazione.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		10.000 €/pozza (PAF)		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
3140	ACQUE OLIGOMESOTROFE CALCAREE CON VEGETAZIONE BENTICA DI CHARA SPP.	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si			IA - intervento attivo	Acquisto di terreni di privati in cui insistono gli ambienti umidi da proteggere	100	%	Regione Siciliana		da avviare	Acquisizione al patrimonio pubblico di aree in cui ricadono i biotopi dulciacquicoli che accolgono comunità e specie tipiche dell'habitat. L'intervento è trasversale a tutti i siti in cui insistono gli habitat 3140, 3150 e 3170 ed è finalizzato all'omogenizzazione di tutti gli interventi avviati e/o da avviare al fine di alleggerire ogni genere di pressione che grava sugli stessi ambienti umidi. L'acquisto di terreni, attualmente di privati, è volta a consentire al meglio l'attuazione di più appropriate azioni di tutela della biodiversità e degli habitat. L'area minima utile è stimata intorno a 50 ettari, comprensiva degli ambienti umidi e parte del sottobacino imbrifero		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Regione Siciliana		12.000 €/ha					POC/FSC/FESR
3150	LAGHI EUTROFICI NATURALI CON VEGETAZIONE DEL MAGNOPOTAMION O HYDROCHARITION	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Ampliamento delle superfici a pascolo in concessione	100	%	Ente gestore del sito	No	da avviare	Nuova regolamentazione nella gestione delle superfici oggetto della concessione che mirino a ridurre la pressione del pascolo (fermo restando il numero di capi di bestiame) attraverso l'ampliamento delle superfici demaniali da dare in concessione agli allevatori. La misura necessita di uno studio preliminare sul rapporto tra aziende presenti nel territorio, numero di capi di bestiame, tipologia animale ed aree disponibili.		Redazione del regolamento entro il 2030	Regione Siciliana	Decreto regionale						
3150	LAGHI EUTROFICI NATURALI CON VEGETAZIONE DEL MAGNOPOTAMION O HYDROCHARITION	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Riattivazione di antichi bevai e punti di raccolta di acqua piovana						L'intervento prevede l'individuazione, il censimento ed il ripristino degli antichi bevai presenti nel sito e la riattivazione attraverso la risistemazione delle vecchie "Cube" o "Case dell'Acqua" ed il trasporto dell'acqua all'interno dei bevai ripristinati, ciò al fine di aumentare i punti di abbevarata disponibili per gli animali domestici al pascolo e la fauna selvatica, con conseguente alleggerimento della pressione sugli stessi ambienti acquatici. L'intervento prevede la r+M17.U17ealizzazione di nuove vasche di raccolta in cui convogliare le acque piovane. Si tratta di nuovi punti di raccolta realizzati con pietra arenaria (o calcarea) locale ed architettura integrata. Nel caso di assenza di precipitazioni il riempimento dei bevai o della vasche sarà assicurato dall'apporto di acqua direttamente dagli allevatori o tramite apposite autobotti in uso alla Regione Siciliana, prelevando l'acqua dagli invasi artificiali maggiori presenti in zona.		Progettazione della struttura ed esecuzione dei lavori entro il 2030, anche con mano d'opera forestale	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Una tantum	10.000 euro/bevaio		si		FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
3150	LAGHI EUTROFICI NATURALI CON VEGETAZIONE DEL MAGNOPOTAMION O HYDROCHARITION	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	*100*	*% del sito*	Regione Siciliana	No	in corso	L'elevato numero di Suidi (stimati a 8-9 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023 e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km². Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettive. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	la misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali*	*Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030*	*280.000,00 €*					

				PRESSIONI/MINACCE				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Cod. Specie/Habitat	Nome Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %..)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3150	LAGHI EUTROFICI NATURALI CON VEGETAZIONE DEL MAGNOPOTAMION O HYDROCHARITION	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvaticiti", "Depopolamento dei cinghiali/suidi", "Controllo del daino", andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf (PAG. 182)	• *Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA.* • *Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale*	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*12.000,00 €*					
3150	LAGHI EUTROFICI NATURALI CON VEGETAZIONE DEL MAGNOPOTAMION O HYDROCHARITION	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03 (Minaccia)	Cambiamenti nei regimi delle precipitazioni dovuti al verificarsi di periodi di siccità severa con conseguente alterazione dell'idroperiodo	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di parametri fisici ed ambientali	100	%	Ente gestore del sito		da avviare	Monitoraggio entro i prossimi 5 anni con verifica dell'idroperiodo di un campione rappresentativo di ambienti umidi presenti all'interno del sito, al fini di verificare a breve/medio termine gli effetti dell'andamento delle precipitazioni sulla conduttività dell'acqua nei singoli biotopi e sulle specie igrofile presenti.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		10.000 €/pozza (PAF)		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
3150	LAGHI EUTROFICI NATURALI CON VEGETAZIONE DEL MAGNOPOTAMION O HYDROCHARITION	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si			IA - intervento attivo	Aumento della superfie dell'habitat	100	%	Regione Siciliana		da avviare	Aumento della superficie dell'habitat attraverso la creazione artificiale di nuovi siti incrementando il numero dei biotopi attualmente presenti. L'intervento è trasversale a tutti i siti in cui insistono gli habitat 3140, 3150 e 3170 ed è finalizzato all'alleggerimento di ogni genere di pressione sugli stessi ambienti acquatici. L'area, infatti, ha sempre avuto una vocazione ed una tradizione zootecnica e molti dei biotopi dulciacquicoli attualmente esistenti sono frutto di piccoli interventi diffusi volti ad intercettare risorse idriche creando raccolte d'acqua utili al bestiame domestico e selvatico. La successiva e progressiva colonizzazione da parte delle specie di flora idro-igrofitica, testimonia un trend positivo che ha inconsapevolmente indotto una maggiore diffusione degli habitat 3140, 3150 e 3170 attraverso l'insediamento di specie e di comunità acquatiche tipiche di questi stessi ambienti. Tale sommaria descrizione rappresenta un modello ormai collaudato nel territorio ed è certamente ripetibile in forma ragionata attraverso una serie di azioni pianificate a monte: **Subazione 1** - Studi preliminari cartografici e di campagna mirati all'individuazione delle aree in cui realizzare nuovi siti in funzione della morfologia dei versanti, della presenza di impluvi, piccoli torrenti e affioramenti idrici sorgenti puntuali; **Subazione 2** - Realizzazione tramite scavo manuale o con l'ausilio di mezzi meccanici di depressioni soggette ad inodazione e periodicamente allagate di piccole dimensioni (circa 50-100 metri quadri x 1,5 m di profondità massima), per la raccolta di acque di ruscellamento superficiale o provenienti da sorgenti puntuali; **Subazione 3** - Creazione di uno specifico protocollo di intesa per la realizzazione del progetto che coinvolga enti di ricerca, ente gestore e proprietari dei fondi definendo gli obiettivi di mantenimento, manutenzione e monitoraggio dei nuovi siti e le misure di compensazione.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		10.000 €/pozza (PAF)		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
3150	LAGHI EUTROFICI NATURALI CON VEGETAZIONE DEL MAGNOPOTAMION O HYDROCHARITION	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si			IA - intervento attivo	Acquisto di terreni di privati in cui insistono gli ambienti umidi da proteggere	100	%	Regione Siciliana		da avviare	Acquisizione al patrimonio pubblico di aree in cui ricadono i biotopi dulciacquicoli che accolgono comunità e specie tipiche dell'habitat. L'intervento è trasversale a tutti i siti in cui insistono gli habitat 3140, 3150 e 3170 ed è finalizzato all'omogenizzazione di tutti gli interventi avviati e/o da avviare al fine di alleggerire ogni genere di pressione che grava sugli stessi ambienti umidi. L'acquisto di terreni, attualmente di privati, è volta a consentire al meglio l'attuazione di più appropriate azioni di tutela della biodiversità e degli habitat. L'area minima utile è stimata intorno a 50 ettari, comprensiva degli ambienti umidi e parte del sottobacino imbrifero.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Regione Siciliana		12000 €/ha					POC/FSC/FESR
3170	STAGNI TEMPORANEI MEDITERRANEI	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Ampliamento delle superfici a pascolo in concessione	100	%	Ente gestore del sito	No	da avviare	Nuova regolamentazione nella gestione delle superfici oggetto della concessione che mirino a ridurre la pressione del pascolo (fermo restando il numero di capi di bestiame) attraverso l'ampliamento delle superfici demaniali da dare in concessione agli allevatori. La misura necessita di uno studio preliminare sul rapporto tra aziende presenti nel territorio, numero di capi di bestiame, tipologia animale ed aree disponibili.		Redazione del regolamento entro il 2030	Regione Siciliana	Decreto regionale						
3170	STAGNI TEMPORANEI MEDITERRANEI	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Riattivazione di antichi bevai e punti di raccolta di acqua piovana						L'intervento prevede l'individuazione, il censimento ed il ripristino degli antichi bevai presenti nel sito e la riattivazione attraverso la risistemazione delle vecchie "Cube" o "Case dell'Acqua " ed il trasporto dell'acqua all'interno dei bevai ripristinati, ciò al fine di aumentare i punti di abbevarata disponibili per gli animali domestici al pascolo e la fauna selvatica, con conseguente alleggerimento della pressione sugli stessi ambienti acquatici. L'intervento prevede la r+M17:U17ealizzazione di nuove vaschedi raccolta in cui convogliare le acque piovane. Si tratta di nuovi punti di raccolta realizzati con pietra arenaria (o calcarea) locale ed architettura integrata. Nel caso di assenza di precipitazioni il riempimento dei bevai o della vasche sarà assicurato dall'apporto di acqua direttamente dagli allevatori o tramite apposite autobotti in uso alla Regione Siciliana, prelevando l'acqua dagli invasi artificiali maggiori presenti in zona.									
3170	STAGNI TEMPORANEI MEDITERRANEI	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	*100*	*% del sito*	Regione Siciliana	No	in corso	L'elevato numero di Suidi (stimati a 8-9 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023 e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km². Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettive. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali*	*Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030*	*280.000,00 €*					
3170	STAGNI TEMPORANEI MEDITERRANEI	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvaticiti", "Depopolamento dei cinghiali/suidi", "Controllo del daino", andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf (PAG. 182)	• *Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA.* • *Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale*	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*12.000,00 €*					
3170	STAGNI TEMPORANEI MEDITERRANEI	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03 (Minaccia)	Cambiamenti nei regimi delle precipitazioni dovuti al verificarsi di periodi di siccità severa con conseguente alterazione dell'idroperiodo	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di parametri fisici ed ambientali	100	%	Ente gestore del sito		da avviare	Monitoraggio entro i prossimi 5 anni con verifica dell'idroperiodo di un campione rappresentativo di ambienti umidi presenti all'interno del sito, al fini di verificare a breve/medio termine gli effetti dell'andamento delle precipitazioni sulla conduttività dell'acqua nei singoli biotopi e sulle specie igrofile presenti.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		10.000 €/pozza (PAF)		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	

				PRESSIONI/MINACCE				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Cod. Specie/Habitat	Nome Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3170	STAGNI TEMPORANEI MEDITERRANEI	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si			IA - intervento attivo	Aumento della superfie dell'habitat	100	%	Regione Siciliana		da avviare	Aumento della superficie dell'habitat attraverso la creazione artificiale di nuovi siti incrementando il numero dei biotopi attualmente presenti. L'intervento è trasversale a tutti i siti in cui insistono gli habitat 3140, 3150 e 3170 ed è finalizzato all'alleggerimento di ogni genere di pressione sugli stessi ambienti acquatici. L'area, infatti, ha sempre avuto una vocazione ed una tradizione zootecnica e molti dei biotopi dulciacquicoli attualmente esistenti sono frutto di piccoli interventi diffusi volti ad intercettare risorse idriche creando raccolte d'acqua utili al bestiame domestico e selvatico. La successiva e progressiva colonizzazione da parte delle specie di flora idro-igrofitica, testimonia un trend positivo che ha inconsapevolmente indotto una maggiore diffusione degli habitat 3140, 3150 e 3170 attraverso l'insediamento di specie e di comunità acquatiche tipiche di questi stessi ambienti. Tale sommaria descrizione rappresenta un modello ormai collaudato nel territorio ed è certamente ripetibile in forma ragionata attraverso una serie di azioni pianificate a monte: **Subazione 1** - Studi preliminari cartografici e di campagna mirati all'individuazione delle aree in cui realizzare nuovi siti in funzione della morfologia dei versanti, della presenza di impluvi, piccoli torrenti e affioramenti idrici sorgenti puntuali; **Subazione 2** - Realizzazione tramite scavo manuale o con l'ausilio di mezzi meccanici di depressioni soggette ad inondazione e periodicamente allagate di piccole dimensioni (circa 50-100 metri quadri x 1,5 m di profondità massima), per la raccolta di acque di ruscellamento superficiale o provenienti da sorgenti puntuali; **Subazione 3** - Creazione di uno specifico protocollo di intesa per la realizzazione del progetto che coinvolga enti di ricerca, ente gestore e proprietari dei fondi definendo gli obiettivi di mantenimento, manutenzione e monitoraggio dei nuovi siti e le misure di compensazione.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		10.000 €/pozza (PAF)		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
3170	STAGNI TEMPORANEI MEDITERRANEI	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si			IA - intervento attivo	Acquisto di terreni di privati in cui insistono gli ambienti umidi da proteggere	100	%	Regione Siciliana		da avviare	Acquisizione al patrimonio pubblico di aree in cui ricadono i biotopi dulciacquicoli che accolgono comunità e specie tipiche dell'habitat. L'intervento è trasversale a tutti i siti in cui insistono gli habitat 3140, 3150 e 3170 ed è finalizzato all'omogenizzazione di tutti gli interventi avviati e/o da avviare al fine di alleggerire ogni genere di pressione che grava sugli stessi ambienti umidi. L'acquisto di terreni, attualmente di privati, è volta al consentire al meglio l'attuazione di più appropriate azioni di tutela della biodiversità e degli habitat. L'area minima utile è stimata intorno a 50 ettari, comprensiva degli ambienti umidi e parte del sottobacino imbrifero.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Regione Siciliana		12.000 €/ha					POC/FSC/FESR
5330	ARBUSTETI TERMO-MEDITERRANEI E PRE-DESERTICI	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	L'intervento prevede: 1) studio finalizzato all'individuazione di siti in cui collocare termocamere attuando il controllo di vaste porzioni di territorio per rilevare gli incendi già nella fase di esordio; 2) Acquisto e collocazione di 2 termocamere a lungo raggio. L'intervento è finalizzato ad implementare il sistema di sorveglianza 24/7 degli incendi nel sito, valutando nell'immediato l'entità dell'evento ed i rischi connessi sulla vegetazione esistente (boschi, arbusteti e praterie). I dati ottenuti in tempo reale, gestiti dalla centrale operatica del Corpo Forestale Regionale, saranno integrati agli altri sistemi di rilevamento già in uso al Corpo Forestale Regionale Adeguamento per prevenire la propagazione degli incendi su vasta scala, efficientando le operazioni di repressione e controllo delle fiamme.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	2.000 € per lo studio. 16.000 € per l'acquisto delle telecamere ed il posizionamento		si		PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC
5330	ARBUSTETI TERMO-MEDITERRANEI E PRE-DESERTICI	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	%	Regione Siciliana	Si	da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		sì	E.1.2 ammin	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
6210	FORMAZIONI ERBOSE SECCHE SEMINATURALI E FACIES COPERTE DA CESPUGLI SU SUBSTRATO CALCAREO (FESTUCO-BROMETALIA)	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PB01	Conversione in foresta o in altri tipi di uso del suolo;	RE - regolamentazione	Divieto di conversione dell'habitat attraverso rimboschimenti con essenze forestali alloctone	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	Divieto di conversione dell'habitat attraverso rimboschimenti con essenze forestali alloctone		Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Decreto regionale						
6210	FORMAZIONI ERBOSE SECCHE SEMINATURALI E FACIES COPERTE DA CESPUGLI SU SUBSTRATO CALCAREO (FESTUCO-BROMETALIA)	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PB01	Conversione in foresta o in altri tipi di uso del suolo;	IA - intervento attivo	Piantumazione essenze	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	Ripiantumazione di specie legnose autoctone (arbustive ed arboree provenienti da germoplasma locale), previo studio della dinamica di vegetazione e delle serie in coincidenza dei versanti gradonati oggetto di pregressi tentativi di rimboschimento falliti. Proprio sui versanti gradonati si concentra la maggior parte delle praterie a Brachypodium rupestre e, pertanto, leggere operazioni di rimescolamento dei primi orizzonti del suolo, per la piantumazione di entità autoctone, faciliterebbe l'ampliamento dell'habitat disponibile alla prateria a B. rupestre e contestualmente si avvierebbe il recupero della vegetazione arbustiva per favorire (medio/lungo termine) la ricostituzione della foresta.		Progettazione dell'attività di piantumazione e cura dei versanti gradonati ed esecuzione dei lavori entro il 2030, anche con mano d'opera forestale	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Una tantum	2.000 euro/ettaro					
6220*	PERCORSI SUBSTEPPICI DI GRAMINACEE E PIANTE ANNUE DEI THERO-BRACHYPODIETEA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PB01	Conversione in foresta o in altri tipi di uso del suolo;	IA - intervento attivo	Divieto di conversione dell'habitat attraverso rimboschimenti con essenze forestali alloctone	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	Divieto di conversione dell'habitat attraverso rimboschimenti con essenze forestali alloctone		Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Decreto regionale						
6220*	PERCORSI SUBSTEPPICI DI GRAMINACEE E PIANTE ANNUE DEI THERO-BRACHYPODIETEA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		sì	E.1.2 ammin	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
8210	PARETI ROCCIOSE CALCAREE CON VEGETAZIONE CASMOFITICA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PF03	Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di di utilizzo delle pareti rocciose per fini turistico-ricreativi	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	Divieto assoluto di messa in posa di vie chiodate, ferrate e punti di ancoraggio oltre a qualsiasi installazione di strutture anche amovibili per gli sport in parete.		Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Decreto regionale						
8210	PARETI ROCCIOSE CALCAREE CON VEGETAZIONE CASMOFITICA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PF05	Attività sportive, turistiche e ricreative al di fuori delle zone urbane e ricreative	RE - regolamentazione	Divieto di conversione dell'habitat attraverso rimboschimenti con essenze forestali alloctone	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	Divieto assoluto di utilizzo delle rupi calcaree per qualsiasi tipo di attività sportiva di arrampicata libera in assenza di specifica autorizzazione e controllo		Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Decreto regionale						
91AA	BOSCHI ORIENTALI DI QUERCIA BIANCA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		sì	E.1.2 ammin	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	

				PRESSIONI/MINACCE				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Cod. Specie/Habitat	Nome Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
91AA	BOSCHI ORIENTALI DI QUERCIA BIANCA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Controllo del daino	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Il daino ha registrato negli anni un consistente aumento in termini numerici all'interno del sito (stimato ad ora in circa 10 capi/km²), con effetti evidenti sulla dinamica di vegetazione. In considerazione degli effetti sulla vegetazione e lostatus di alloctonia della specie in Sicilia (definita parautoctona per l'Italia continentale ai sensi del Decreto Ministeriale 19 gennaio 2015), si persegue prioritariamente l'obbiettivo di Controllo della popolazione (con target 2 capi/km²), con valutazione eventuale di Eradicazione. Tale obbiettivo risulta perfettamente in linea con le Linee Guida di ISPRA, con il Piano straordinario e al Piano di Gestione Specie Problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza del Febbraio 2023". Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM) La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	La misura prevede: • l'esecuzione di catture e abbattimenti di daini nel più breve tempo possibile. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • L'acquisto di strumentazione di cattura idonea all'attuazione della misura (specificati nei documenti citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*300.000,00 €*					
91AA	BOSCHI ORIENTALI DI QUERCIA BIANCA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Cattura e gestione dati di esemplari Judas per Daino e domestici inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Ai fini di Controllo delle specie oggetto della misura, si prevede l'applicazione della tecnica degli animali Judas. Tale tecnica prevede la cattura di esemplari a cui viene collocato un radiocollare al fine di studiare i movimenti dei gruppi e pianificare al meglio le operazioni di individuazione e rimozione dei capi. Tale tecnica risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di rimozione ed Controllo (vedi LIFE LETSGOGIGLIO - Action A.1 Controllo del Muflone). La misura presente si pone in sinergia con le misure "Controllo del daino", "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" e "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.lifegiglio.eu/wp-content/uploads/ACTION-A1-LETSGOGIGLIO_Protocollo_Muflone_approvato_.pdf	*La misura prevede:* *• La cattura di ungulati (specie target sia di selvatici che domestiche inselvatichite)* *• Acquisto di radiocollari (minimo 5 per ogni specie target) e altra strumentazione utile per il tracciamento dei movimenti degli animali* *• L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale*	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*100.000,00 €*					
91AA	BOSCHI ORIENTALI DI QUERCIA BIANCA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	*100*	*% del sito*	Regione Siciliana	No	in corso	L'elevato numero di Suidi (stimati a 8-9 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023 e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km². Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettive. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali*	*Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030*	*280.000,00 €*					
91AA	BOSCHI ORIENTALI DI QUERCIA BIANCA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti", "Depopolamento dei cinghiali/suidi", "Controllo del daino", andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf (PAG 182)	*• Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA.* *• Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale*	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali /Enti di ricerca pubblici e privati*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*12.000,00 €*					
92A0	FORESTE A GALLERIA DI SALIX ALBA E POPULUS ALBA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	L'intervento prevede l'organizzazione di campi di sorveglianza antincendio, in coincidenza delle giornate estive più calde e ventose (sentiti i servizi di previsione metereologica), coordinati dalla Protezione civile e/o dal Corpo Forestale della Regione Siciliana, con il coinvolgimento di figure qualificate appositamente formate (guide naturalistiche/ambientali, ecc.) dotate di automezzi, strumenti di rilevamento e di comunicazione degli incendi.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	3000 €/al giorno		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC
92A0	FORESTE A GALLERIA DI SALIX ALBA E POPULUS ALBA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Controllo del daino	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Il daino ha registrato negli anni un consistente aumento in termini numerici all'interno del sito (stimato ad ora in circa 10 capi/km²), con effetti evidenti sulla dinamica di vegetazione. In considerazione degli effetti sulla vegetazione e lostatus di alloctonia della specie in Sicilia (definita parautoctona per l'Italia continentale ai sensi del Decreto Ministeriale 19 gennaio 2015), si persegue prioritariamente l'obbiettivo di Controllo della popolazione (con target 2 capi/km²), con valutazione eventuale di Eradicazione. Tale obbiettivo risulta perfettamente in linea con le Linee Guida di ISPRA, con il Piano straordinario e al Piano di Gestione Specie Problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza del Febbraio 2023". Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM) La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	La misura prevede: • l'esecuzione di catture e abbattimenti di daini nel più breve tempo possibile. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • L'acquisto di strumentazione di cattura idonea all'attuazione della misura (specificati nei documenti citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*300.000,00 €*					

				PRESSIONI/MINACCE				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Cod. Specie/Habitat	Nome Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %..)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
92A0	FORESTE A GALLERIA DI SALIX ALBA E POPULUS ALBA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Cattura e gestione dati di esemplari Judas per Daino e domestici inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Ai fini di Controllo delle specie oggetto della misura, si prevede l'applicazione della tecnica degli animali Judas. Tale tecnica prevede la cattura di esemplari a cui viene collocato un radiocollare al fine di studiare i movimenti dei gruppi e pianificare al meglio le operazioni di individuazione e rimozione dei capi. Tale tecnica risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di rimozione ed Controllo (vedi LIFE LETSGOGIGLIO - Action A.1 Controllo del Muflone). La misura presente si pone in sinergia con le misure "Controllo del daino", "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" e "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.lifegogiglio.eu/wp-content/uploads/ACTION-A1-LETSGOGIGLIO_Protocollo_Mufione_approvato_.pdf	*la misura prevede:* *• La cattura di ungulati (specie target sia di selvatici che domestiche inselvatichite)* *• Acquisto di radiocollari (minimo 5 per ogni specie target) e altra strumentazione utile per il tracciamento dei movimenti degli animali* *• L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale*	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*100.000,00 €*					
92A0	FORESTE A GALLERIA DI SALIX ALBA E POPULUS ALBA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	*100*	*% del sito*	Regione Siciliana	No	in corso	L'elevato numero di Suidi (stimati a 8-9 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023 e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km². Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettive. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali*	*Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030*	*280.000,00 €*					
92A0	FORESTE A GALLERIA DI SALIX ALBA E POPULUS ALBA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti", "Depopolamento dei cinghiali/suidi", "Controllo del daino", andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf (PAG. 182)	*• Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA.* *• Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale*	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*12.000,00 €*					
9340	FORESTE DI QUERCUS ILEX E QUERCUS ROTUNDIFOLIA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		sì	E.1.2 ammin	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
9340	FORESTE DI QUERCUS ILEX E QUERCUS ROTUNDIFOLIA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Controllo del daino	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Il daino ha registrato negli anni un consistente aumento in termini numerici all'interno del sito (stimato ad ora in circa 10 capi/km²), con effetti evidenti sulla dinamica di vegetazione. In considerazione degli effetti sulla vegetazione e lo status di alloctonia della specie in Sicilia (definita parautoctona per l'Italia continentane ai sensi del Decreto Ministeriale 19 gennaio 2015), si persegue prioritariamente l'obbiettivo di Controllo della popolazione (con target 2 capi/km²), con valutazione eventuale di Eradicazione. Tale obbiettivo risulta perfettamente in linea con le Linee Guida di ISPRA, con il Piano straordinario e al Piano di Gestione Specie Problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza del Febbraio 2023". Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM) La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	La misura prevede: • l'esecuzione di catture e abbattimenti di daini nel più breve tempo possibile. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • L'acquisto di strumentazione di cattura idonea all'attuazione della misura (specificati nei documenti citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*300.000,00 €*					
9340	FORESTE DI QUERCUS ILEX E QUERCUS ROTUNDIFOLIA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Cattura e gestione dati di esemplari Judas per Daino e domestici inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Ai fini di Controllo delle specie oggetto della misura, si prevede l'applicazione della tecnica degli animali Judas. Tale tecnica prevede la cattura di esemplari a cui viene collocato un radiocollare al fine di studiare i movimenti dei gruppi e pianificare al meglio le operazioni di individuazione e rimozione dei capi. Tale tecnica risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di rimozione ed Controllo (vedi LIFE LETSGOGIGLIO - Action A.1 Controllo del Muflone). La misura presente si pone in sinergia con le misure "Controllo del daino", "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" e "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.lifegogiglio.eu/wp-content/uploads/ACTION-A1-LETSGOGIGLIO_Protocollo_Mufione_approvato_.pdf	*la misura prevede:* *• La cattura di ungulati (specie target sia di selvatici che domestiche inselvatichite)* *• Acquisto di radiocollari (minimo 5 per ogni specie target) e altra strumentazione utile per il tracciamento dei movimenti degli animali* *• L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale*	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*100.000,00 €*					

				PRESSIONI/MINACCE				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Cod. Specie/Habitat	Nome Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %..)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
9340	FORESTE DI QUERCUS ILEX E QUERCUS ROTUNDIFOLIA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	*100*	*% del sito*	Regione Siciliana	No	in corso	L'elevato numero di Suidi (stimati a 8-9 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023 e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km². Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettive. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali*	*Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030*	*280.000,00 €*					
9340	FORESTE DI QUERCUS ILEX E QUERCUS ROTUNDIFOLIA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti", "Depopolamento dei cinghiali/suidi", "Controllo del daino", andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf (PAG 182)	• *Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA.* • *Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale*	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali /Enti di ricerca pubblici e privati*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*12.000,00 €*					
9380	FORESTE DI ILEX AQUIFOLIUM	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	*100*	*% del sito*	Regione Siciliana	No	in corso	L'elevato numero di Suidi (stimati a 8-9 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023 e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km². Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettive. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali*	*Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030*	*280.000,00 €*					
9380	FORESTE DI ILEX AQUIFOLIUM	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti", "Depopolamento dei cinghiali/suidi", "Controllo del daino", andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf (PAG 182)	• *Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA.* • *Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale*	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali /Enti di ricerca pubblici e privati*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*12.000,00 €*					
1468	Dianthus rupicola	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PF03	Attività sportive, turistiche e ricreative al di fuori delle zone urbane e ricreative	RE - regolamentazione	Divieto di utulizzo delle pareti rocciose per fini turistico-ricreativi	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	Divieto assoluto di utilizzo delle rupi calcaree per qualsiasi tipo di attività sportiva che preveda sistemazione di vie chiodate e punti di ancoraggio fissi ed asporto di piante o di roccia per praticare sport in parete. Estensione del divieto anche alla libera fruizione per arrampicata sportiva in assenza di specifica autorizzazione e controllo		Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Decreto regionale						
1468	Dianthus rupicola	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PF05	Creazione o sviluppo di infrastrutture sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di utulizzo delle pareti rocciose per fini turistico-ricreativi	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	Divieto assoluto di utilizzo delle rupi calcaree per qualsiasi tipo di attività sportiva che preveda sistemazione di vie chiodate e punti di ancoraggio fissi ed asporto di piante o di roccia per praticare sport in parete. Estensione del divieto anche alla libera fruizione per arrampicata sportiva in assenza di specifica autorizzazione e controllo		Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Decreto regionale						
1790	Leontodon siculus	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	no	PA05	Abbandono o contrazione della pratica del pascolo con conseguente ingresso di essenze legnose che riducono progressivamente la superficie habitat a disposizione della specie	IA - intervento attivo	Incentivazione periodica del pascolo bovino	100	%	Ente gestore del sito		da avviare	Individuazione di aree da dare in concessione ad allevatori al fine di mantenere una certa pressione pabulare sulle tipologie prative su cui insistono le popolazioni di Leontodon siculus, rallentando i processi di recupero della vegetazione arbustiva e forestale che tendenzialmente riducono l'habitat disponibile per la specie. L'intervento è soggetto a regolamentazione che passa per lo studio del rapporto tra aziende presenti nel territorio, numero di capi di bestiame, tipologia animale ed aree disponibili.		Studio per la fattibilità dell'intervento	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		5000 €/		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione		
1883	Stipa austroitalica	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PA05	Abbandono o contrazione della pratica del pascolo con conseguente ingresso di essenze legnose che riducono progressivamente la superficie habitat a disposizione della specie	IA - intervento attivo	Incentivazione periodica del pascolo bovino	100	%	Ente gestore del sito		da avviare	Individuazione di aree da dare in concessione ad allevatori al fine di mantenere una certa pressione pabulare sulle tipologie prative su cui insistono le popolazioni di Stipa austroitalica, rallentando i processi di recupero della vegetazione arbustiva e forestale che tendenzialmente riducono l'habitat disponibile per la specie. L'intervento è soggetto a regolamentazione che passa per lo studio del rapporto tra aziende presenti nel territorio, numero di capi di bestiame, tipologia animale ed aree disponibili.		Studio per la fattibilità dell'intervento	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		5000 €/		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione		
1905	Ophrys lunulata	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PA05	Abbandono o contrazione della pratica del pascolo con conseguente ingresso di essenze legnose che riducono progressivamente la superficie habitat a disposizione della specie	IA - intervento attivo	Incentivazione periodica del pascolo bovino	100	%	Ente gestore del sito		da avviare	Individuazione di aree da dare in concessione ad allevatori al fine di mantenere una certa pressione pabulare sulle tipologie prative su cui insistono le popolazioni di Ophrys lunulata, rallentando i processi di recupero della vegetazione arbustiva e forestale che tendenzialmente riducono l'habitat disponibile per la specie. L'intervento è soggetto a regolamentazione che passa per lo studio del rapporto tra aziende presenti nel territorio, numero di capi di bestiame, tipologia animale ed aree disponibili.		Studio per la fattibilità dell'intervento	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		5000 €/		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione		

				PRESSIONI/MINACCE				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				Link Utili	MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Cod. Specie/Habitat	Nome Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %..)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione		Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
6994	Tripolium sorrentinoi	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		sì	E.1.2 ammin	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
1217	Testudo hermanni	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	si	PG10	Raccolta di specie selvatiche animali, vegetali e fungine in ambiente terrestre	IA - intervento attivo	Controlli	100	% dei siti idonei	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale		da avviare	Intensificazione dei controlli nei siti noti di presenza della specie, soprattutto nei periodi di maggiore rischio (primavera-estate)		Approvazione delle misure di conservazione	Corpo forestale; Carabinieri ambientali; guardie faunistico venatorie; volontari di associazioni ambientalistiche	Firma del protocollo di intesa fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività	5.000 €/ anno (costo minimo stimato)		no			
1217	Testudo hermanni	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	si	PG10	Raccolta di specie selvatiche animali, vegetali e fungine in ambiente terrestre	PD - programma didattico	Campagna didattica	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Realizzazione di campagne di educazione ambientale nelle scuole di ogni ordine e grado, con incontri periodici concordati con gli istituti e la partecipazione a campi scuola presso le diverse sedi degli enti gestoricampagne con particolare attenzione sui rischi e le sanzioni legate alla raccolta illegale.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	€ 25.000/campagna/ordine (4 ordini) (costo minimo stimato)		sì	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FESR/FSE/FEAMP/LIFE/INTERREG	
1217	Testudo hermanni	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	L'intervento prevede: 1) studio propedeutico per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C. O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, meteo) detta Punto Periferico di Avvistamento (P.P.A.).		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	500 €/ha (costo minimo stimato)		no			
1217	Testudo hermanni	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Lotta e prevenzione incendi	100	%	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Prefettura		da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		sì	E.1.2 ammin	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
1217	Testudo hermanni	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni di suidi selvatici presenti nel sito	si	PI03	Specie autoctone problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Sus scrofa	100	% dei siti idonei	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Monitoraggio ricorrente (cadenza annuale) della popolazione di Sus scrofa presente nella ZSC		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Professionisti esterni incaricati	Attuazione delle specifiche misure prevista dal PAF	12.000 €/anno (costo minimo stimato)		sì	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERReg	
1217	Testudo hermanni	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Piano di gestione, contenimento/eradicazione della popolazione di Sus scrofa	100	% dei siti idonei	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		in corso	Piano di controllo in corso. Eradicazione di Sus scrofa attraverso l'installazione di trappole per la cattura degli esemplari.		Proroga del piano ed eventuali modifiche	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Professionisti esterni incaricati	Attuazione delle specifiche misure prevista dal PAF	30.000 €/anno (costo minimo stimato)		sì	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERReg	
1217	Testudo hermanni	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni di Testudo hermanni presenti nel sito	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di rettili di interesse comunitario	100	% dei siti idonei	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali;		da avviare	Stima, censimento e monitoraggio delle popolazioni di Testudo hermanni		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Professionisti esterni incaricati	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	7.500€/15 giornate di campo (costo minimo stimato)		sì	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERReg	POC/FSC
1304	Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni presenti nel sito	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di chirotteri di interesse comunitario	100	% dei siti idonei	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Stime, censimenti e monitoraggi della fauna della Direttiva Habitat focus sulle popolazioni e sui siti riproduttivi della chirotterofauna di interesse comunitario		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	7.500 €/ 10 giornate sul campo + strumentazione		sì	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERReg	POC/FSC
1304	Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	no	PA14	Uso di altri metodi di lotta ai parassiti (esclusa la lavorazione del terreno)	RE - regolamentazione	Regolamentazione sull'utilizzo di pesticidi	100	ettari	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	No	da avviare	Regolamentazione sull'utilizzo di biocidi		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Decreto Regionale	0		no			
1304	Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	no	PA14	Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Incentivazione per il mantenimento dell'agricoltura biologica	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	No	da avviare	Incentivo Natura 2000 per il mantenimento delle aziende agricole in sistemi di agricoltura biologica. Valore stimato 250/ha da accoppiare all'incentivo del futuro PSR per le conversioni in biologico. Gli ettari bersaglio stimati sono il 3% della SAU.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Erogazione incentivi con bandi PSR	250 €/ha		sì	E2.5	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERReg	POC/FSC
1304	Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	no	PA14	Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Incentivazione per il mantenimento dell'agricoltura biologica	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	No	da avviare	Incentivo Natura 2000 per la conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica. Valore stimato 300 €/ha da accoppiare all'incentivo del futuro PSR per le conversioni in biologico. Gli ettari bersaglio stimati sono il 3% della SAU.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Erogazione incentivi con bandi PSR	300 €/ha		sì	E2.5	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERReg	POC/FSC

				PRESSIONI/MINACCE				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Cod. Specie/Habitat	Nome Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %..)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1304	Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	no	PA14	Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Incentivazione per il mantenimento dell'agricoltura biologica	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	No	da avviare	Incentivo Natura 2000 per la messa a riposo a lungo termine (7 anni) di tutte le colture, in particolare nelle superfici agricole situate lungo le fasce destinate a corridoi ecologici ed ai margini delle zone umide già esistenti. Valore stimato		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Erogazione incentivi con bandi PSR	300 €/ha		sì	E2.5	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
1304	Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	no	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		sì	E.1.2 ammin	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
1304	Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	no	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	L'intervento prevede: 1) studio propedeutico per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C. O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, meteo) detta Punto Periferico di Avvistamento (P.P.A.).		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	Il costo della misura è accorpato ad analoga misura proposta per Testudo hermanni		no			
1303	Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	no	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	AL - altro	Lotta e prevenzione incendi	100	%	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Prefettura		da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		sì	E.1.2 ammin	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
1303	Rhinolophus hipposideros	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni presenti nel sito	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di chirotteri di interesse comunitario	100	% dei siti idonei	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Stime, censimenti e monitoraggi della fauna della Direttiva Habitat focus sulle popolazioni e sui siti riproduttivi della chirotterofauna di interesse comunitario		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	Il costo della misura è accorpato ad analoga misura proposta per Rhinolophus ferrumequineum		sì	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
1303	Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	no	PA14	Uso di altri metodi di lotta ai parassiti (esclusa la lavorazione del terreno)	RE - regolamentazione	Regolamentazione sull'utilizzo di pesticidi	100	ettari	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	No	da avviare	Regolamentazione sull'utilizzo di biocidi		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Decreto Regionale	0		no			
1303	Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	no	PA14	Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Incentivazione per il mantenimento dell'agricoltura biologica	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	No	da avviare	Incentivo Natura 2000 per il mantenimento delle aziende agricole in sistemi di agricoltura biologica. Valore stimato 250/ha da accoppiare all'incentivo del futuro PSR per le conversioni in biologico. Gli ettari bersaglio stimati sono il 3% della SAU.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Erogazione incentivi con bandi PSR	250 €/ha		sì	E2.5	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
1303	Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	no	PA14	Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Incentivazione per il mantenimento dell'agricoltura biologica	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	No	da avviare	Incentivo Natura 2000 per la conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica. Valore stimato 300 €/ha da accoppiare all'incentivo del futuro PSR per le conversioni in biologico. Gli ettari bersaglio stimati sono il 3% della SAU.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Erogazione incentivi con bandi PSR	300 €/ha		sì	E2.5	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
1303	Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	no	PA14	Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Incentivazione per il mantenimento dell'agricoltura biologica	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	No	da avviare	Incentivo Natura 2000 per la messa a riposo a lungo termine (7 anni) di tutte le colture, in particolare nelle superfici agricole situate lungo le fasce destinate a corridoi ecologici ed ai margini delle zone umide già esistenti. Valore stimato		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Erogazione incentivi con bandi PSR	300 €/ha		sì	E2.5	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
1303	Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	no	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7000		sì	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
1303	Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	no	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	L'intervento prevede: 1) studio propedeutico per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C. O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, meteo) detta Punto Periferico di Avvistamento (P.P.A.).		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	Il costo della misura è accorpato ad analoga misura proposta per Testudo hermanni		no			

				PRESSIONI/MINACCE				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Cod. Specie/Habitat	Nome Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %..)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
5370	Emys trinacris	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni di Emys trinacris presenti nel sito	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di rettili di interesse comunitario	100	% dei siti idonei	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Stima, censimento e monitoraggio delle popolazioni di Emys trinacris presenti nel sito		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Professionisti esterni incaricati	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	5.000 €/10 giornate di campo (costo minimo stimato)		sì	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	
5370	Emys trinacris	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni di suidi selvatici presenti nel sito	si	PI03	Specie autoctone problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Sus scrofa	100	% dei siti idonei	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Monitoraggio ricorrente (cadenza annuale) della popolazione di Sus scrofa presente nella ZSC		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Professionisti esterni incaricati	Attuazione delle specifiche misure prevista dal PAF	Il costo della misura è accorpato ad analoga misura proposta per Testudo hermanni		sì	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	
5370	Emys trinacris	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Piano di gestione, contenimento/eradicazione della popolazione di Sus scrofa	100	% dei siti idonei	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		in corso	Piano di controllo in corso. Eradicazione di Sus scrofa attraverso l'installazione di trappole per la cattura degli esemplari.		Proroga del piano ed eventuali modifiche	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Professionisti esterni incaricati	Attuazione delle specifiche misure prevista dal PAF	Il costo della misura è accorpato ad analoga misura proposta per Testudo hermanni		sì	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	
5370	Emys trinacris	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	no	PI01	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Trachemys spp.	100	% dei siti idonei	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Monitoraggio ricorrente (cadenza annuale) della popolazione di Trachemys spp. presente nella ZSC		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Professionisti esterni incaricati	Attuazione delle specifiche misure prevista dal PAF	5.000 €/10 giornate di campo (costo minimo stimato)		sì	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (s,i,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat e delle specie	100	% degli habitat e delle specie precedentemente identificati con grado di conservazione D (6210, 8130, 8310, 93A0 e 9380, Stipa austroitalica e Ophrys lunulata)	Regione Siciliana	no	da avviare	Monitoraggio degli habitat e delle specie di interesse comunitario rare e minacciate della flora siciliana presenti nel sito, secondo quanto previsto dal Piano Regionale di Monitoraggio, con particolare attenzione agli Habitat ed alle specie precedentemente identificati con con grado di conservazione D		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	50.000 euro (2 borse di studio)		si	E1.3	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Stime, censimenti e monitoraggi fauna e flora delle acque	100	% degli habitat acquatici 3130, 3140, 3150 e 3170	Regione Siciliana	no	da avviare	Stime, censimenti e monitoraggi delle specie di fauna e flora degli ambienti lotici di cui agli habitat 3130, 3140, 3150 e 3170 della Direttiva habitat		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	50.000 euro (2 borse di studio)		si	E1.3	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Studio fitosociologico sulle serie di vegetazione finalizzato alla rinaturalizzazione delle aree rimboschite con essenze alloctone	100	% degli habitat di transizione (t91AA, t9340)	Regione Siciliana	no	da avviare	Nel territorio sono diffusi impianti forestali a dominanza di conifere e latifoglie alloctone (Pinus sp. pl., Cupressus sp. pl., Eucaliptus, ecc.). In queste aree il grado di naturalità si mantiene basso, ma in coincidenza delle fallanze generate dai periodici schianti di alberi ormai vetusti, si innesca un veloce dinamismo con specie arbustive autoctone che denotano l'avvio di una fase di transizione verso aspetti a maggiore naturalità. Ciò è riscontrabile negli habitat indicati in cartografia con i codici t91AA e t9340 che di fatto sono rimboschimenti che iniziano ad esprimere una potenzialità verso i boschi mediterranei di questa specifica area collinare/montana dell'interno della Sicilia . L'azione è tesa a verificare la reale potenzialità dei siti oggi occupati da rimboschimenti con alloctone, attraverso uno studio fitosociologico finalizzato all'individuazione di percorsi di rinaturalizzazione del paesaggio che favoriscano il potenziamento degli habitat di interesse comunitario, soprattutto quelli forestali (es. 91AA, 9340, ecc.). Lo studio deve restituire una caratterizzazione fitosociologica (e cartografica) aggiornata della vegetazione potenziale delle aree oggi rimboschite evidenziando le dinamiche in atto, prevedendo un piano di rinaturalizzazione attraverso il progressivo diradamento dei rimboschimenti.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	50.000 euro (2 borse di studio)		si	E1.3	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
IA - intervento attivo	Interventi di rinaturalizzazione degli impianti a conifere e/o latifoglie alloctone	100	% della supercie rimboschita	Regione Siciliana	no	da avviare	Sulla base dello studio preliminare di cui alla misura precedente ("Studio fitosociologico sulle serie di vegetazione finalizzato alla rinaturalizzazione delle aree rimboschite con essenze alloctone"), si procederà attraverso tagli selettivi e graduali delle piante alloctone (conifere e/o latifoglie e comunque specie estranee all'habitat ed alle fitocenosi potenziali). Tali tagli saranno localizzati e ripetuti a brevi intervalli in diversi anni, finalizzati a favorire il recupero e lo sviluppo degli habitat forestali (es. 91AA, 9340, ecc.). In aree con pendenze pertinenti alla II o III classe (30-50%) gli stessi tagli andranno improntati alla massima prudenza, per non incidere negativamente sulla stabilità dei versanti. Nel caso di insufficiente rinnovazione – es. per assenza o carenza di disseminazione spontanea – si potrà procedere attraverso la reintroduzione di specie arbustive e arboree tipiche delle rispettive serie di vegetazione e degli habitat pertinenti (tramite semine o piantagioni sparse). Andranno previste aree testimoni (sulle quali poter seguire i processi naturali indisturbati), oltre ad una protezione dal pascolo (almeno nella prima fase), nonché la difesa antincendio.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		1000 €/ha		si	E1.3	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
AL - altro	Ampliamento della superficie del sito	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	L'azione mira ad implementare il patrimonio naturalistico di proprietà della Regione Siciliana attraverso l'acquisizione delle aeree di maggior interesse ambientale ricadenti nelle aree prossimali del sito ed in cui ricadono importanti aspetti di vegetazione riconducibili ad alcuni habitat prioritari (**3150**, **3170***) ed altre tipologie di habitat già presenti nel formulari, la cui estensione in determinati casi valica la perimetrazione attuale del sito. L'azione è volta anche a preservare, tramite apposite attività di tutela, tutte le aree esterne al sito che attualmente, senza alcun regime di tutela, svolgono il ruolo di corridoio ecologico rappresentando ulteriori habitat per lo spostamento e/o la dispersione e/o l'ingresso di specie di interesse comunitario. A tal fine si segnala anche il caso di **Stipa austroitalica** (Specie prioritaria Direttiva habitat cod. **1883**), per la quale è nota un'ulteriore stazione situata poche centinaia di metri al di fuori del perimetro meridionale del sito, che che pertanto andrebbe inclusa nell'area protetta e sottoposta a maggior tutela.		Studio scientifico finalizzato alla delimitazione dell'area utile volta ad ampliare la superficie del sito natura 2000.	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		25.000 Euro		si	E1.2	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERREG	POC/FSC
AL - altro	Ampliamento della superficie del sito	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Acquisizione di aree di pregio naturalistico prossime al perimetro del sito ed in cui ricadono importanti aspetti di vegetazione riconducibili all'habitat prioritario **3170*** ed altre tipologie di habitat già presenti nel formulari, con particolare attenzione agli habitat dulcacquicoli. L'ampliamento mira anche ad estendere le misure di conservazione di quelle porzioni di territorio circostante il sito che, svolgono il ruolo di corridoio ecologico.		Acquisizione al patrimonio regionale delle aree a valenza naturalistica	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		10.000 Euro/ha		si	E1.2	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERREG	POC/FSC
RE - regolamentazione	Regolamentazione per l'introduzione di nuove specie all'interno del sito	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Per preservare l'originalità genetica e la diversità vegetale autoctona dovrà essere identificata la corretta serie di vegetazione da identificare attraverso un puntuale e dettagliato indagine attraverso rilievi fitosociologici aggiornati e finalizzati alla conoscenza dello stadio di evoluzione della specifica serie della vegetazione, tale impostazione è indispesabile e propedeutica per la scelta delle specie da mettere a dimora. Pertanto, è previsto il divieto assoluto, in tutto il sito, anche al fuori delle aree cartografate come habitat di direttiva, di introduzione e/o diffusione di specie non autoctone (incluse le specie arboree geneticamente modificate) o non corrispondenti alle serie, di fatto estranee al contesto naturalistico locale.		Predisposizione ed attuazione del regolamento	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio						
IA - intervento attivo	Depopolamento dei Suidi (Sus scrofa)	100	% degli habitat 3150 3170, 91AA, 92A0, 9340, 9380 e habitat della specie 1790	Regione Siciliana	No	in corso	L'elevato numero di Suidi presenti nel sito potrebbe essere contrastato con il ricorso a metodi diretti di cattura. Attualmente, stando alle informazioni assunte, è presente un solo chiusino di cattura posizionato al di fuori del confine meridionale del sito. Di fatto rimane scoperta l'intera superficie del sito, dove non sembra sia stato collocato alcun dispositivi di cattura. Pertanto ai fini del contenimento ed ai progressivo depopolamento del cinghiale (Sus scrofa) si propone la predisposizione e la collocazione di ulteriori 2 gabbie trappola secondo quanto previsto nel Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		6.000 € (per 8 gabbie trappola). 1.000 € annui per esche alimentari/foraggiamento attrattivo					
IA - intervento attivo	Depopolamento dei Cervidi (Dama Dama)	100	% degli habitat 91AA, 91M0, 9260, 92A0, 9320, 9330, 9340, 9380 e habita della specie 1790	Regione Siciliana	No	in corso	Segpur con caratteristiche differenti anche l'elevato numero di Cervidi presenti degli effetti ormai evidenti sulla dinamica di vegetazione. Anche in questo caso il contrasto all'aumeto della popolazione di Dama Dama prevede il ricorso ai metodi diretti di cattura delineati nel Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023. Stando alle informazioni assunte, nel sito non sono presenti dispositivi di cattura del Daino. Di fatto rimane scoperta l'intera superficie del sito, e pertanto ai fini del contenimento ed ai progressivo depopolamento del Daino (Dama dama) si propone la predisposizione e la collocazione di almeno 1 recinto mobile secondo quanto previsto nel Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza"		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		18.000 € (per 1 recinti mobili).					
RE - regolamentazione	Adozione del piano dei pascoli	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Il D.D.G. 36 del 27.1.2015 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente individua del valore UBA/Ettaro nella misura di 0,5-1 UBA in riferimento ai soli habitat 5330 e 6220. Tuttavia la pressione del pascolo figura come elemento da valutare e difinire in tutti gli altri habita della direttiva presenti nel sito. La definizione del Piano del Pascoli rappresenta quindi uno strumento utile alla quantificazione del carico equilibrato di bestiame all'interno di ogni singolo habitat.		Predisposizione ed attuazione del regolamento	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana							
AL - altro	Adozione del logo	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Creazione di un logo identificativo del sito che includa la rappresentazione grafica di alcune delle specie di flora (ad esempio Hieracium busambarense, Viola tineorum, Armeria gussonei) e fauna (ad esempio Aquila chrysaetos) più significative del sito		Organizzazione di un concorso grafico a tema	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana							
RE - regolamentazione	Regolamentazione delle manifestazioni	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali;		da avviare	Obbligo di valutazione di incidenza per manifestazioni con afflusso ingente di persone. Tale afflusso sarà valutato dall'ente gestore caso per caso.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Decreto Regionale	0		no			
RE – regolamentazione	Regolamentazione per la tutela della fauna	100	% territorio ZSC	Regione Siciliana	In parte già prevista dalle vigenti misure di cui all'DDG 862 del 15/11/2010 e DM 21/12/2025 e a specifiche disposizioni settoriali (Direttive UE, Vinca PRFV, CV, DPR 357/97, ecc.)		Regolamentazione per la tutela della fauna: 1. Divieto di attività venatoria in tutto il territorio della ZSC. 2. Divieto di preapertura della stagione venatoria anche nelle contigue aree esterne della Rete Ecologia. 3. Divieto di cattura, uccisione e danneggiamento di qualsiasi esemplare di fauna selvatica tranne che per motivi di studio e ricerca preventivamente autorizzati dall'Ente Gestore della ZSC. 4. Divieto di perturbare la fauna selvatica in tutte le fasi della vita degli animali ed in particolare durante tutte le fasi del ciclo riproduttivo o durante l'ibernazione, lo svernamento e la migrazione. 5. Divieto di distruggere o raccogliere le uova e danneggiare i nidi. 6. Divieto di danneggiare o distruggere i siti di riproduzione o le aree di sosta. 7. Divieto di introduzione di specie alloctone. 8. Divieto di istituire e gestire all'interno del Sito zone per l'addestramento, l'allenamento e le gare dei cani, nonché ogni istituto previsto dalla normativa in materia faunistico-venatoria che preveda comunque la cattura e/o l'abbattimento della fauna selvatica o di allevamento. 9. Divieto di realizzare lavori che comportino lo spietramento degli affioramenti roccioso o la rimozione dei cumuli di pietrame provenienti da vecchi miglioramenti fondiari. 10. Eventuali piani di cattura e interventi di gestione e/o eradicazione di specie invasive potranno essere predisposti nel caso di sviluppo delle specie tale da compromettere gli equilibri ecologici o da costituire un danno rilevante per le attività agrosilvopastorali, dovranno essere regolarmente autorizzati ai sensi delle norme vigenti e potranno essere realizzati esclusivamente attraverso l'uso di chiusini e di strumenti non cruenti. 11. Eventuali interventi di reintroduzione di specie dovranno essere preceduti da idonei studi di fattibilità per valutarne gli effetti sull' equilibrio degli ecosistemi. 12. Eventuali interventi di ripopolamento dovranno essere preceduti da idonei studi di fattibilità per valutarne gli effetti sull' equilibrio degli ecosistemi, ed in ogni caso dovranno essere effettuati con esemplari autoctoni per garantire il mantenimento dell'originario pool genico. 13. Nella realizzazione di interventi su ruderi esistenti deve essere sempre verificata preventivamente la presenza di siti di riproduzione o di posatoi abituali di specie quali chirotteri, rapaci diurni e notturni. 14. Negli interventi edilizi dovranno essere adottati accorgimenti per realizzare nicchie utilizzabili dalla fauna e per ridurre l'impatto luminoso sulla fauna. 15. Divieto di utilizzo di rodenticidi al di fuori delle aree di pertinenza degli immobili, con obbligo di utilizzo dei distributori di esche e raccolta delle spoglie. 16. Nella progettazione e valutazione di incidenza degli interventi e delle attività ammissibili si deve tenere conto della compatibilità con la conservazione degli habitat di specie della fauna e specie di interesse conservazionistico come da tavole collegate.		Approvazione Misure di Conservazione	Regione Siciliana	Decreto regionale	senza costi per la P.A.					
RE - regolamentazione	Divieto di realizzare nuove costruzioni	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di trasformazione dell'habitat di Direttiva e/o di specie (vedi carta degli habitat, delle specie e della fauna) attraverso la realizzazione di nuove costruzioni o ampliamenti di quelle esistenti, nonché di messa a coltura dei terreni, compresa qualsiasi altra azione che possa comportare una trasformazione o riduzione dell'habitat o dell' habitat di transizione.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di nuova viabilità e infrastrutture	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di esercitare qualsiasi attività comportante trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, ivi comprese: l'apertura di nuove strade o piste, nonché le modifiche planoaltimetriche tipologiche e formali di quelle esistenti, e la realizzazione di serre; la costruzione di elettrodotti, acquedotti, linee telefoniche e di impianti tecnologici a rete; la realizzazione di elettrodotti, acquedotti, linee telefoniche e di impianti tecnologici a rete sotto traccia di nuova realizzazione su strade preesistenti può essere autorizzata		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di danneggiare od occludere inghiottitoi e cavità naturali ed interrompere, anche solo parzialmente, eventuali emissioni fluide e/o gassose		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di aprire cave	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di aprire cave e miniere ed esercitare attività estrattive, nonché asportare materiale e scavare pozzi, realizzare opere di presa e distribuzione di acqua, cisterne, salvo che queste ultime non siano ad esclusivo servizio di abitazioni esistenti, previo nulla-osta dell'ente gestore		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto attività industriali	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di esercitare qualsiasi attività industriale		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto realizzazione discariche	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di realizzare discariche e qualsiasi altro impianto di smaltimento di rifiuti nonché scaricare terra o qualsiasi altro materiale solido o liquido		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (s,i,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Divieto movimento terra	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di eseguire movimenti di terreno, la realizzazione di scavi ed opere sotterranee.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto introduzione armi	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di introdurre armi da caccia, esplosivi e qualsiasi altro mezzo di cattura o di danneggiamento degli animali		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di esercitare la caccia e fuccellaggione e apportare qualsiasi forma di disturbo alla fauna selvatica; molestare o catturare animali vertebrati o invertebrati; raccogliere, disturbare o distruggere nidi, uova, tane e giacigli. Qualora si verifichino fenomeni di eccessiva presenza di alcune specie animali, dannose alle colture, l'ente gestore può predisporre piani di prelievo.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di introdurre e impiegare qualsiasi mezzo di distruzione o di alterazione dei cicli biogeochimici		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto abbandono rifiuti	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di abbandonare rifiuti al di fuori degli appositi contenitori		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto manifestazioni	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di svolgere attività pubblicitaria, organizzare manifestazioni folcloristiche e sportive non autorizzate dall'ente gestore		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di esercitare attività sportive che compromettano l'integrità ambientale e la tranquillità dei luoghi, quali automobilismo, trial, motociclismo, motocross, deltaplanismo, etc.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto trasporto armi	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di trasportare armi di qualsiasi tipo, se non scariche e chiuse in apposita custodia.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di regimentazione acque	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di attuare interventi che modifichino il regime, il corso o la composizione delle acque, fatte salve le esigenze di attività agricole previamente autorizzate dall'ente gestore, nonché di difesa antincendio		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di introdurre specie animali o vegetali estranee alla fauna e alla flora della zona. L'eventuale reintroduzione di specie scomparse dovrà essere pianificata ed eseguita dall'Ente Gestore		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di campeggio	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di praticare il campeggio se non nelle aree appositamente predisposte o previa autorizzazione dell'ente gestore		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di raccolta, asportazione, danneggiamento di formazioni rocciose, minerali, flora e fauna. Divieto di alterazione dell'ambiente geofisico. Il prelievo di organismi e campioni è consentito solo per finalità scientifiche previa autorizzazione del soggetto gestore. Tale divieto è valido anche in ambienti ipogei		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Regolamentazione dell'accesso alle zone ipogee attuato dall'ente gestore, che individuerà scopi, periodi e modalità di fruizione		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio biennale di specie aliene invasive, di specie aliene invasive unionali, di specie alloctone problematiche	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Monitoraggio delle specie aliene invasive, delle specie aliene invasive unionali, delle specie alloctone problematiche potenzialmente presenti, ma non ancora segnalate		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione delle specifiche misure prevista dal PAF	18.000€/anno (costo minimo stimato)		sì	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di chirotteri di interesse comunitario	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali;		da avviare	Stime, censimenti e monitoraggi della fauna della Direttiva Habitat focus sulle popolazioni e sui siti riproduttivi della chirotterofauna di interesse comunitario potenzialmente presenti nella ZSC		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	7.500 € / 10 giornate sul campo + strumentazione (costo minimo stimato)		sì	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Stime, censimenti e monitoraggi della fauna della Direttiva Habitat focus sulle popolazioni di entomofauna di interesse comunitario	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Indagine volta a indagare la presenza di popolamenti di entomofauna di interesse comunitario potenzialmente presenti negli habitat idonei della ZSC		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	5.000€/10 giornate sul campo (costo minimo stimato)		sì	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Stime, censimenti e monitoraggi per le specie autoctone potenzialmente problematiche	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Stime, censimenti e monitoraggi per le specie autoctone potenzialmente problematiche di fauna terrestre con focus su daini, capre rinselvatichite, canidi e gatti randagi,		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione delle specifiche misure prevista dal PAF	10.000€/20 giornate sul campo (costo minimo stimato)		sì	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
PD - programma didattico	Realizzazione materiale divulgativo	1	campagna	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Realizzazione materiale divulgativo e illustrativo, sul valore della biodiversità locale, in formato digitale reperibile online		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	20.000 € / Anno (costo minimo stimato)		sì	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
PD - programma didattico	Realizzazione cartellonistica	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Installazione di cartellonistica informativa e segnaletica conforme alla normativa vigente per la ZSC, riportante denominazione, codice sito, finalità di tutela e principali norme di comportamento.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	250 €/ettaro (costo minimo stimato)		sì	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
PD - programma didattico	Formazione e sensibilizzazione sul divieto di commercio delle specie invasive	8	h	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionalii		da avviare	Obbligo per le amministrazioni comunali ricadenti nel territorio della ZSC di formare i soggetti interessati (ad es. vivaisti e commercianti di animali) sui divieti e sulle relative responsabilità legate all'importazione e alla commercializzazione delle specie esotiche invasive di interesse unionale e non unionale.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Enti territoriali; professionisti esterni incaricati		1.500 € / corso di 8 h (costo minimo stimato)		no			
PD - programma didattico	Formazione obbligatoria per gli organi di vigilanza sulle specie invasive e sui relativi divieti	8	h	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionalii		da avviare	Obbligo per le amministrazioni comunali ricadenti nel territorio della ZSC di formare gli enti preposti al controllo del territorio (Polizia municipale, Carabinieri, Polizia, ecc.) sui divieti e sulle responsabilità connesse all'importazione e alla commercializzazione delle specie esotiche invasive di interesse unionale e non unionale, nonché sul loro riconoscimento e sui relativi impatti sul territorio.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Enti territoriali; professionisti esterni incaricati		1.500 € / corso di 8 h (costo minimo stimato)		no			
PD - programma didattico	Creazione di un logo	1	Elaborato grafico	Ente gestore		da avviare	Creazione di un logo istituzionale che raffiguri una tra le due specie indicate, rappresentative della ZSC: Saga pedo, Meliboeus amethystinus destefanii		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Professionisti esterni incaricati		5.000 € (costo minimo stimato)					
RE - regolamentazione	Divieto di trasformazione dell'uso del suolo	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di alterare o convertire l'uso del suolo all'interno della ZSC in forme che compromettano gli habitat protetti e le specie tutelate. Sono vietati: trasformazioni agricole intensive, nuove edificazioni, realizzazione di infrastrutture, bonifiche, sbancamenti, disboscamenti, variazioni della morfologia del suolo e ogni intervento che comporti una perdita o degradazione di habitat.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Decreto Regionale	0					
RE - regolamentazione	Obbligo di valutazione di Incidenza per attività ludico-sportive con infrastrutture	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Obbligo di sottoporre a Valutazione di Incidenza le attività ludico-sportive (es. zipline, parchi avventura ecc.) che prevedono la realizzazione di infrastrutture, e successiva valutazione e autorizzazione da parte dell'Ente gestore		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Decreto Regionale	0					
AL - altro	Segnalazione all'ENAC dei confini della ZSC per la regolamentazione dei droni	1	Comunicazione	Ente gestore		da avviare	Trasmissione all'ENAC della cartografia aggiornata dei confini dei Siti Natura 2000 e della RNO, per regolamentare il divieto di sorvolo		Trasmissione dati telematici	Ente gestore		0					

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (s,i,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	*Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti*	*100*	*% del sito*	*Regione Siciliana*	*No*	*da avviare*	All'interno del sito risultano presenti diversi ungulati sia selvatici che domestici, di seguito elencati: Cinghiali, dains, bovini, cavalli, capre. La misura prevede lo svolgimento di monitoraggi delle popolazioni di ungulati selvatici e inselvatichiti. Tenuto conto delle azioni di controllo ed Controllo che dovranno essere intraprese, la misura prevede lo svolgimento di monitoraggi delle popolazioni. Tali attività saranno effettuate mediante metodi non invasivi. In funzione delle caratteristiche del sito e delle specie oggetto della misura si prevede l'impiego delle tecniche e strumentazione più appropiate (Fototrappolaggio, utilizzo di droni termici, visori termicie Distance Sampling) al fine di ottenere, anche con un numero limitato di operatori specializzati, stime robuste relative a: presenza/assenza, distribuzione, consistenze e (ove possibile) densità. Resta comunque perseguibile l'applicazione di metodi meno robusti come: l'analisi dei segni di presenza e le osservazioni dirette da punti di vantaggio, sebbene questi ultimi risultino meno efficaci in aree fortemente boscate. Si prevede un lavoro in sinergia tra questa misura e quello delle misure di "Rimozione nuclei ungulati domestici inselvatichiti", "Depopolamento del cinghiale", "Controllo del daino". Tale misura risulta in linea con gli obbiettivi previsti nel Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023 e le Linee Guida di ISPRA. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020007 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-linee-guida/MLG_91_2013.pdf	*La misura prevede:* *• l'acquisto di materiale idoneo allo svolgimento delle attività di monitoraggio (obiettivo 50 fototrappole, 1 drone termico e 1 visore termico)* *• L'esecuzione e l''analisi di tutti i dati ottenuti dal monitoraggio, con redazione di reportistica specifica semestrale* *• trasmissione e coordinamento con gli enti preposti che attuano attività di controllo nel territorio* *• L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale* *• Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)*	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*250.000,00 €*					
AL - altro	Aggiornamento Piano di Gestione Ungulati Selvatici e Domestici inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Aggiornare il Piano di Gestione degli ungulati selvatici ed inselvatichiti all'interno del Sito, con integrazione delle strategie e delle azioni previste dal Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Sicilia na- 2025-2029. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008		*Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/università per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed inselvatichiti dove vengono previste all'interno un quadro generale, la raccolta di informazioni e le modalità di esecuzione delle attività gestionali.*	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*20.000,00€*					
AL - altro	Piano della comunicazione - Strategia di mitigazione del rischio e comunicazione integrata			Regione Siciliana			In linea con le evidenze della letteratura scientifica sulle dimensioni umane della gestione della fauna (Manfredo, 2008), con Linee guida per la gestione del Cinghiale nelle aree protette (ISPRA) e con le prescrizioni del Manuale nazionale per la gestione dei Siti Natura 2000, le attività di comunicazione previste dal presente Piano non sono intese come mera divulgazione, bensì come misure proattive di gestione e prevenzione del rischio operativo, sociale e reputazionale, volte a costruire un corretto rapporto ente-popolazione residente. La strategia si articola su due pilastri complementari volti a garantire la stabilità sociale dell'intervento: • Prevenzione informativa e scientifica: Attraverso l'uso di canali di comunicazione unilaterali e controllati, verrà veicolata una narrazione rigorosa e supportata dai dati di monitoraggio. L'obiettivo è legittimare l'intervento tecnico presso l'opinione pubblica, trasformando il "controllo faunistico" in una necessaria azione di "restauro ecosistemico" basata su evidenze certe. • Gestione del conflitto e partecipazione: Al fine di prevenire sabotaggi, crisi mediatiche o opposizioni sterili, il Piano prevede strumenti di difesa attiva quali il monitoraggio costante dei canali social (ascolto passivo e crisis spotting), la stesura di un protocollo d'emergenza per la gestione delle criticità e il media training degli operatori tecnici. Parallelamente, la creazione di tavoli tecnici e incontri di confronto con agricoltori e cacciatori garantirà l'apertura al dialogo e il coinvolgimento diretto del territorio, permettendo di chiarire le complessità tecniche e di consolidare il consenso dei portatori di interesse locali.	https://www.isprambiente.gov.it/it/archivio/eventi/anno-2010/02019ispra-nella-conservazione-e-gestione-degli-ungulati	*Dovrà essere individuato un consulente/società per la realizzazione di un piano di comunicazione su misure che preveda l'attivazione di un set diversificato di possibili azioni di comunicazione, da modulare strategicamente lungo l'intero arco temporale del piano.* *Si riportano a titolo esemplificativo possibili ambiti di intervento:* *• Piattaforme di informazione scientifica e trasparenza: Per assicurare una corretta divulgazione dei dati, il piano potrà avvalersi di canali di informazione diretta e istituzionale. Tra le opzioni figurano la creazione di spazi web dedicati, la produzione di contenuti video per la documentazione degli interventi e la redazione di contributi informativi per la stampa. Tali strumenti mirano a fornire una base conoscitiva oggettiva che giustifichi le scelte gestionali effettuate nei siti Natura 2000.* *• Sistemi di monitoraggio e tutela reputazionale: Il piano prevede lo sviluppo di meccanismi per il presidio dei flussi informativi, in particolare negli ambienti digitali. Ciò può includere attività di ascolto passivo per l'intercettazione di critiche emergenti, la definizione di protocolli per la gestione coordinata delle crisi comunicative e interventi di*	Regione Siciliana o società di consulenza specializzata		*25.000,00€*					
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Studio fitosociologico sulle serie di vegetazione finalizzato alla rinaturalizzazione delle aree rimboschite con essenze alloctone	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Nel territorio sono diffusi impianti forestali a dominanza di conifere alloctone (Pinus sp. pl., Cupressus sp. pl. ecc.), nonché di latifoglie anch'esse non native (Eucalyptus ecc.). In queste aree il grado di naturalità e di conservazione degli habitat risulta generalmente basso, per cui l'azione fa riferimento ad interventi finalizzati alla rinaturalizzazione del paesaggio e a favorire lo sviluppo ed il potenziamento degli habitat di interesse comunitario, soprattutto forestali (es. 9340). Si tratta di effettuare uno studio sulle potenzialità forestali dei siti d'intervento (ossia le aree rimboschite con alloctone), svolto da personale competente e qualificato nei campi della Fitosociologia e degli habitat della Direttiva 92/43 CEE. La ricerca deve tendere alla caratterizzazione fitosociologica e cartografica delle serie di vegetazione del territorio, al fine di evidenziare le tendenze delle dinamiche in atto, con particolare riferimento alle aree occupate dai rimboschimenti da rinaturalizzare		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori.	Ente gestore del sito	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	30.000 €		si		PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERREG	POC/FSC
IA - intervento attivo	Interventi di rinaturalizzazione degli impianti a conifere e/o latifoglie alloctone	100	% delle area della supercie rimboschita pari 150 ettari	Regione Siciliana	no	da avviare	Da effettuarsi sulla base dello studio preliminare "Studio fitosociologico sulle serie di vegetazione finalizzato alla rinaturalizzazione delle aree rimboschite con essenze alloctone", si procederà attraverso tagli selettivi graduali delle piante alloctone (conifere e/o latifoglie e comunque specie estranee all'habitat ed alle fitocenosi potenziali). Tali tagli saranno localizzati e ripetuti a brevi intervalli in diversi anni, finalizzati a favorire il recupero e lo sviluppo degli habitat. In aree con pendenze pertinenti alla II o III classe (30-50%) gli stessi tagli andranno improntati alla massima prudenza, per non incidere negativamente sulla stabilità dei versanti. Nel caso di insufficiente rinnovazione – es. per assenza o carenza di disseminazione spontanea – si potrà procedere attraverso la reintroduzione di specie arbustive e arboree tipiche delle rispettive serie di vegetazione e degli habitat pertinenti (tramite semine o piantagioni sparse). Andranno previste aree testimoni (sulle quali poter seguire i processi naturali indisturbati), oltre ad una protezione dal pascolo (almeno nella prima fase), nonché la difesa antincendio.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	400 €/ha (PAF)		si	E1.3	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
RE - regolamentazione	Interventi di rinaturalizzazione	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Obbligo di utilizzare materiale di propagazione proveniente dal germoplasma del sito		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0					
IA - intervento attivo	Lotta e prevenzione incendi	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale Interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali da avviare entro il 2027		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2024	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7000		si	E1.2	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERREG	POC/FSC
RE - regolamentazione	protezione della fauna	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	divieto di esercitare attività venatoria, di praticare la battuta e la braccata con cani o qualsiasi altro metodo		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0					
RE - regolamentazione	protezione della fauna	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	divieto di effettuare foraggiamento dissuasivo o attrattivo, con eccezione di quello finalizzato al trappolaggio previsto da specifici piani di controllo delle popolazioni alloctone e specie autoctone problematiche		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0					
RE - regolamentazione	protezione degli habitat e della fauna	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	divieto di uccidere o danneggiare le specie animali e/o vegetali con particolare riguardo a quelle incluse negli allegati delle Direttive Habitat e Uccelli; distruggere o danneggiare tane, nidi e ricoveri di qualsiasi specie		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0					
RE - regolamentazione	protezione degli habitat e della fauna	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	divieto di realizzare nuove strutture destinate a poligoni o campi di tiro per armi da fuoco; divieto di svolgere attività di guerra simulata		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0					